Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 22 settembre 1944-XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 227

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81, trim. L. 41 Col 7° numero. Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. 48 Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-90 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Manifesti, avvisi, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 3) - Cronache, nozze, anniversari, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: SUPERPUBLI, via S. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-632

Sugli scacchieri di Occidente dell'Italia e dell'Est

La saldezza delle Divisioni germaniche

blocca la veemenza della pressione avversaria

Continua il fuoco micidiale delle "V. 1,, su Londra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Olanda centrale la 1 divisione avio-trasportata britannica nella zona di Arnheim, ad onta degli ulteriori rinforzi dall'aria è stata per la maggior parte distrutta ed il resto sospinto sullo stesso spazio.

Finora sono stati catturati 2300 prigionieri tra i quali il comandante della divisione.

Presso Nimega nostre truppe sono impegnate in gravi combattimenti con il nemico all'attacco con forze di carri armati dalla zona di Eindhoven. A sud della foce della Schelda il nemico è riuscito una infiltrazione di carattere locale.

Nella zona di Aquisgrana sono stati respinti nella giornata di ieri, ovunque, i rilevanti attacchi del nemico ed a nord-est della città è stata chiusa una breccia del fronte, mediante contrattacchi.

Durante questi combattimenti nel settore di una divisione sono stati distrutti in tre giorni 47 carri armati nemici.

In combattimenti protrattisi per più giorni ci è riuscito, tranne pochi resti, di infrangere la testa di ponte nemica oltre il Sauer ed a nord est di Echternach.

Nella zona di Luneville il nostro attacco ha urtato contro forze corazzate nemiche preponderanti.

Dopo alterni combattimenti le nostre forze a Luneville sono state ritirate sul margine orientale della città.

Tra Epinal e la frontiera svizzera soltanto azioni di carattere locale.

Attacchi nemici contro Boulogne e Calais sono stati respinti. L'ultima resistenza del presidio di Brest sulla penisola di Krozon è finita. In gravissimi combattimenti protrattisi per due settimane, l'eroica guarnigione, composta di truppe di tutte le armi, sotto l'esemplare guida del Comandante della fortezza, generale delle truppe paracadutisti, Ramcke, ha tenuto la fortezza contro il nemico molto superiore in numero e materiale. Così al nemico non è caduto in mano un porto, ma soltanto un mucchio di rovine.

La lotta eroica della guarnigione di Brest continuerà a vivere nella storia.

Tre nostre motosiluranti impiegate quale scorta ad un importante convoglio hanno attaccato nella notte sul 20 settembre davanti a Dunkerque due formazioni preponderanti di forze navali leggere britanniche e sono riuscite con un attacco a fare giungere il convoglio senza danni al suo porto di destinazione.

Le tre motosiluranti sono andate perdute nell'adempimento del loro compito.

Il fuoco di molestia delle «V. 1» su Londra continua.

In Italia proseguono i gravi combattimenti difensivi nella zona di Firenze e lungo l'Adriatico.

In accaniti combattimenti, con giunti a perdite per ambo le parti, sono stati respinti numerosi attacchi nemici. A sud e a sud-est di Firenzuola è stata bloccata un'infiltrazione del nemico.

Sulla costa adriatica il nemico attaccante, con enorme impiego di materiale e con forte appoggio dall'aria e dall'artiglieria navale, ha operato parecchie profonde infiltrazioni le quali in parte sono state bloccate in contrattacco. Lo sfondamento del nemico è stato nuovamente sventato. Durante questi combattimenti sono stati distrutti nella giornata di ieri 57 carri armati nemici e catturati 100 prigionieri.

Nella parte settentrionale del lembo degli Szekler sono falliti attacchi dei sovietici in parte in contrattacco.

Nella Romania occidentale sono stati distrutti ad opera dei nostri aviatori da battaglia 27 carri armati nemici nonchè numerosi cannoni ed automezzi.

La dura battaglia difensiva per il possesso dei passi dei Carpazi perdura nel settore a sud di Sanok Krosno.

Presso Varsavia sono stati annientati gruppi bolscevichi trasbordati sulla riva occidentale e sono stati distrutti o catturati complessivamente 69 battelli d'assalto e da sbarco.

A nord-est di Varsavia e al Bobr a nord-ovest di Bialystok sono falliti attacchi nemici. L'attacco delle nostre truppe corazzate a sud-ovest di Mitau ad onta della tenace difesa nemica ha guadagnato ulteriore terreno. Negli ultimi tre giorni sono stati qui distrutti o catturati 48 carri armati e cannoni semoventi, 45 cannoni nonchè numerose altre armi.

Nella Lettonia e nell'Estonia il nemico ha continuato i suoi forti attacchi con nuove forze fatte affluire. Le nostre truppe, che si battono eroicamente, li hanno sbaragliati o contenuti mediante contrattacchi.

Nella battaglia, che dura ormai da sette giorni, sono stati distrutti finora 206 carri armati sovietici.

Durante attacchi di giorno da parte di bombardieri nemici contro le regioni delle città di Budapest, di Raab e di Bratislava, nonchè durante le puntate notturne di più deboli formazioni nemiche nella zona ungherese, sono stati abbattuti 11 bombardieri nemici.

A Treviri sono state causate, da attacchi di aviatori nemici con bombe e con armi di bordo, perdite tra le persone.

Dal passo della Futa alla costa adriatica

Nella giornata di mercoledì il nemico ha iniziato i suoi attacchi nell'Italia centrale con epicentri ai due lati della strada del passo della Futa e del Giogo.

Singole infiltrazioni conseguite dall'avversario nel corso di violenti combattimenti sono state bloccate. Esso ha subito sensibili perdite.

Una puntata particolarmente violenta è stata diretta contro il monte Gazzarro, le cui posizioni sono rimaste in mano tedesca.

I granatieri tedeschi hanno bloccato dopo aspra lotta i reparti nemici che attaccavano dal sud verso Firenzuola ed hanno eliminato una momentanea infiltrazione a sud-est della località stessa.

Un'altra puntata diretta contro Poggio di Frasca è stata arrestata davanti alle posizioni tedesche. Mentre il nemico si è limitato nel settore occidentale dell'ottava armata britannica a singole operazioni di ricognizione, egli ha continuato la sua offensiva con grande impiego di materiale sulla costa adriatica.

Forti reparti di fanteria, in parte motorizzata, appoggiati da carri armati, da apparecchi da combattimenti, e da artiglieria hanno attaccato nelle ore meridiane in tutta la zona tra San Marino ed il settore ad ovest di Rimini. I reparti tedeschi hanno eliminato un'infiltrazione conseguita dall'avversario presso San Marino. Il nemico si è particolarmente accanito contro la località di Corpolò a sud-ovest di Rimini, dove tutti i suoi attacchi, malgrado l'enorme impiego di uomini e di materiale sono rimasti vani. Inoltre si è violentemente combattuto per la località di San Lorenzo che è rimasta nelle mani dei paracadutisti tedeschi.

Anche a sud di Rimini sono fallite ripetute puntate di ricognizione avversarie.

Secondo notizie pervenute finora sul fronte italiano sono stati annientati nella giornata di mercoledì 57 carri armati nemici.

In tal modo, grazie all'esemplare spirito combattivo di ogni soldato e di ogni ufficiale tedesco, sono falliti ancora una volta tutti i tentativi dell'avversario nel voler conseguire ad ogni prezzo lo sfondamento sulla costa adriatica verso nord-ovest.

Dalla Curlandia ai Carpazi

La battaglia in Curlandia è costata al bolscevichi finora 82 carri armati al giorno; complessivamente l'effettivo di quattro corpi corazzati. Oltre a queste perdite di oltre 600 carri armati, egli ha lasciato sul terreno moltissimi uomini che lo hanno costretto a far affluire continue nuove riserve prelevate in parte dagli altri settori del fronte.

Malgrado ogni tentativo del nemico l'iniziativa di tutte le azioni è rimasta in mano tedesca. Nella zona a nord di Bauske i bolscevichi hanno tentato di approfondire la loro infiltrazione, ma sono stati respinti ed hanno perduto numerosi carri armati.

A nord-ovest di Walk, dove il nemico attacca con quattro divisioni ed a nord del lago di Wirz, continuano i violenti combattimenti.

Tutti gli attacchi avversari sono pure falliti ad ovest di Modohn.

Puntate di carri armati tedeschi hanno guadagnato terreno nella zona di Dobeln-Schagarren. Negli ultimi tre giorni l'avversario ha perduto in questo settore 48 carri armati, 95 cannoni e numerose altre armi.

Dopo il definitivo fallimento dell'avversario di penetrare a Varsavia da Praga oltre la Vistola si possono calcolare a grandi linee le perdite del nemico. Egli ha perso molti uomini soprattutto nel tentativo di oltrepassare la Vistola. Inoltre sono stati catturati 500 prigionieri e 69 unità da sbarco.

Un reggimento della terza divisione polacco-sovietica impiegata in questa zona, è stato praticamente distrutto. Un nuovo attacco sovietico a nord est di Varsavia è nuovamente fallito come pure altre violente puntate avversarie sul Bobr.

Nella zona settentrionale dei Carpazi selvosi a sud della linea Krosno-Sanok e Kirow continuano con indiminuita violenza i combattimenti difensivi. Il nemico, dopo avere fatto affluire forze fresche è riuscito ad avvicinarsi ai passi, ma ogni sua ulteriore avanzata è stata bloccata dai decisi contrattacchi delle truppe tedesche.

Nei Carpazi orientali i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi ai due lati della strada Zabice-Worogda. Truppe ungheresi hanno eliminato una limitata infiltrazione a sud della stessa strada. Anche nella zona settentrionale della regione degli Szekler i bolscevichi hanno proseguito i loro vani attacchi, che sono stati respinti dalle truppe tedesche e ungheresi.

Neppure in Transilvania i sovietici hanno potuto ottenere qualche successo. I contrattacchi ungheresi nella Romania nord occidentale hanno cozzato contro una rafforzata resistenza nemica. La Luftwaffe ha distrutto 30 carri armati, 16 cannoni e numerosi automezzi.

Nella notte apparecchi da combattimento e da battaglia notturni hanno continuato i loro attacchi contro il traffico di rifornimento del nemico.

Quattro giorni di lotta nell'Olanda centrale

Da quattro giorni si combatte accanitamente nell'Olanda centrale. La forza difensiva delle truppe tedesche si irrigidisce ulteriormente malgrado i nuovi rinforzi fatti affluire dall'avversario.

Reparti di tutte le armi appoggiati dall'aviazione, sono riusciti a restringere in un breve settore presso Arnheim rilevanti unità britanniche sbarcate dall'aria. Disperati tentativi di sganciamento dei paracadutisti avversari sono falliti.

Le perdite del nemico sono state particolarmente alte presso Nimega, dove i britannici hanno sferrato diversi attacchi con l'obiettivo di liberare le loro truppe accerchiate presso Arnheim.

Il territorio finora rastrellato dalle truppe tedesche presenta un quadro di desolazione.

I resti della 1. divisione avio-trasportata britannica, tentano invano di difendersi ancora. I contrattacchi tedeschi proseguono brillantemente. Finora il numero di prigionieri catturati ammonta a oltre tremila.

Il nemico ha pure subito rilevanti perdite nel tentativo di rifornire dall'aria le sue truppe atterrate presso Arnheim, Nimega e Eindhoven.

Caccia e artiglieria hanno abbattuto negli ultimi due giorni trecento alianti da trasporto.

Malgrado i successi difensivi tedeschi, la lotta nella zona olandese aumenta di violenza. Carri armati britannici sono riusciti ad avanzare fino nelle vicinanze di Nimega.

Il quadro del fronte ha attualmente il seguente aspetto: Dal canale della Schelda nella breve zona di infiltrazione tra Neerpelt e Nimega e fino al delta della Mosa, del Wal, e del Lek. L'avversario tenta ad ogni modo di allargare la sua ristretta zona di congiunzione.

Ogni tentativo nemico di effettuare nuove teste di ponte nel Belgio settentrionale per potere in tal modo portare i rifornimenti necessari alle loro truppe sbarcate nell'Olanda meridionale, è rimasto senza successo.

Un altro epicentro della lotta si è trovato nella zona di Maastricht-Aquisgrana. Gli americani hanno rafforzato la loro pressione in direzione di Maastricht dove negli ultimi tre giorni sono stati distrutti oltre 50 carri armati nemici.

Tutti gli attacchi nemici appoggiati dal massiccio fuoco di artiglieria si sono infranti di fronte all'aspra resistenza delle divisioni tedesche.

Nella stessa zona contrattacchi tedeschi hanno fruttato diverse posizioni d'appostamento e fortini conquistati malgrado l'accanita difesa del nemico.

I combattimenti a nord di Echternach, in seguito ai quali è stata eliminata la testa di ponte nemica sul Sauer, hanno un grande significato tattico. Nei giorni passati il nemico aveva tentato per mezzo di attacchi contemporanei dalla testa di ponte sul Sauer di sfondare alcune nostre posizioni ad occidente del Prüm. Il vittorioso contrattacco tedesco sul Sauer ha eliminato il cuneo d'attacco meridionale dell'avversario respingendolo sulla riva occidentale del fiume.

Contrattacchi sono stati impiegati contro i gruppi d'attacco dell'ala settentrionale.

Nella zona meridionale del fronte occidentale i combattimenti si sono concentrati soprattutto nella zona ad est ed a sud-est di Nancy.

In questo settore i nord-americani hanno impiegato potenti forze contro le nostre truppe che avanzano su largo fronte, al fine di impedire che le loro forze nella zona di infiltrazione presso Nancy vengano ulteriormente ristrette.

La pressione più forte degli americani si è verificata tra Chateau-Salins e Luneville, nonchè più a nord tra la Meurthe e la Mosella.

Le truppe tedesche hanno arrestato ogni attacco nemico guadagnando terreno in combattimenti.

Un Me. 210 in volo sul fronte orientale (Foto P. K.)

L'eroica guarnigione di Brest ha assolto il suo compito

BERLINO, 21 settembre.

L'eroica guarnigione di Brest, ha assolto il suo compito, dopo aver difeso la fortezza per ben tre interi mesi ed aver sostenuto per tre settimane i grandi attacchi di un'intera armata americana, appoggiata da un'artiglieria gigantesca che andava fino ai grossissimi calibri, da numerose navi da guerra e motoaliranti nonchè da intere squadriglie di aerei.

Dopo che anche le ultime posizioni sulla penisola di Crozon, sono state sfondate, la guarnigione ha inviato il seguente radio messaggio: «DOPO CHE FEDELE AL NOSTRO GIURAMENTO, ABBIAMO SPARATO FINO ALL'ULTIMA CARTUCCIA, IL NOSTRO COMPITO PUÒ CONSIDERARSI ASSOLTO. VIVA IL NOSTRO FUEHRER, IL NOSTRO POPOLO, LA NOSTRA PATRIA!»

In un altro precedente discorso alla radio, il generale dei paracadutisti Ramke, che per l'eroica difesa della sua guarnigione è stato decorato con il più alto riconoscimento del valore, aveva comunicato che i suoi soldati, non disponevano più di armi pesanti e che si difendevano con bombe a mano ed all'arma bianca.

In un combattimento di mesi, la città ed il porto, sono stati completamente distrutti dall'ininterrotta pioggia di granate e bombe. Tutte le opere di qualche interesse militare, sono state distrutte dai pionieri germanici.

L'entrata del porto è stata bloccata da navi saltate in aria. La diga ed il molo, sono in alcuni punti sconvolti, sino a far vedere il fondo del mare.

Nella città non vi è una casa che non sia stata colpita fino alla cantina. Migliaia di granate e di bombe hanno livellato il terreno.

Gli alleati hanno guadagnato un deserto, non certamente una base per rifornimenti.

Numerosi aerei anglo-americani verso Varsavia

Paracadutisti annientati prima di toccare terra

BERLINO, 21 settembre.

Il D.N.B. nel quinto anniversario della capitolazione senza condizioni di Varsavia, comunica che una grande formazione di aerei da combattimento anglo-americani ha compiuto un volo verso Varsavia scopo di dimostrazione.

E' stato mandato giù col paracadute un certo contingente di truppe che sono state annientate ancor prima di toccare terra. L'atterraggio dei paracadutisti è avvenuto in pieno mezzogiorno.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Trentasei partiti in lizza - Mentre in Sicilia si istituiscono nuovi tribunali a Roma la "commissione di epurazione,, imperversa - Ruggero Brioso si unisce al terzetto comunista d'azione

STOCCOLMA, 21 settembre.

Lo spezzettamento politico dell'Italia invasa, informa il corrispondente romeno del «Göteborgs Handels», Och Sjoefartstidning, diventa sempre più disastroso.

Nella popolazione l'impazienza, il malcontento e la disperazione si fanno di giorno in giorno maggiori. A quanto affermano i giornalisti italiani, in Italia vi sono 36 partiti.

Senza dubbio si deve attendere il risultato dell'intensa attenzione che i capi comunisti rivolgono agli sviluppi della situazione in Italia. Se i partigiani dovessero venire aggregati alla polizia italiana i comunisti possiederebbero una posizione chiave della massima importanza.

Riguardo all'invadenza rossa, il giornale «Suisse», informa che da Mosca è giunta a Roma, un'altra personalità comunista di primo piano. Si tratta di Ruggero Brioso il quale ha già tenuto un discorso in un'adunanza.

Il cosiddetto ministro bonomiano Pupplini, ha intanto sospeso dall'ufficio, numerosi magistrati di Roma, Bari, Lecce e Campobasso, nonchè il primo presidente della corte di appello, G. E Ferri recentemente deferito alla commissione di epurazione della magistratura.

Continuano a ripetersi gli atti insurrezionali in Sicilia e l'intensificata attività di elementi nazionali, ha imposto alle autorità alleate l'istituzione di un tribunale militare a Catania, che ha iniziato ieri la sua attività. Il Tribunale ha giurisdizione sul territorio di Catania, Messina, Siracusa, Ragusa ed Enna. E' stata anche creata una sezione territoriale del tribunale militare alleato per la Sicilia che ha sede a Catania che funzionerà parallelamente al tribunale militare di guerra.

Un'epidemia di vaiolo è invece scoppiata a Napoli improvvisamente.

Il prefetto di quella città ha emanato un decreto con il quale viene stabilita la rivaccinazione anti-vaiolosa obbligatoria in tutta la provincia.

Il cosiddetto ministro dell'industria, commercio e lavoro Gronchi, ha ricevuto una delegazione della associazione romana fra gli industriali del travertino che gli ha esposto le critiche condizioni di quell'industria.

La delegazione ha riferito che dopo il 5 luglio le cave hanno interrotto i loro lavori, per mancanza di energia elettrica. Questo fatto ha gettato nella disoccupazione due mila operai.

L'impudenza degli alleati ha raggiunto il massimo grado: in una corrispondenza da Pisa la «Reuter» parla della città e specifica che in alcuni settori, le distruzioni, ricordano Cassino. L'inviato di guerra dell'agenzia descrive quindi i danni arrecati dalla guerra alle inestimabili opere d'arte pisane.

«Gli alleati — dice testualmente la «Reuter» — hanno evitato di sparare contro gli edifici storici, ma tuttavia la Cattedrale, la Torre pendente e il Battistero, hanno subito danni inevitabili.

La Torre pendente ha subito offese nella parte esteriore. Il Battistero ha tutte le vetrate infrante. La Cattedrale è stata colpita da molti proiettili che hanno sfondato e deturpato il soffitto prezioso.

In quanto poi al celebre camposanto, noto a tutto il mondo, una granata ha appiccato il fuoco al portico, ed il piombo colato dalle travature ha distrutto il colonnato.

A completare il quadro, sta la mancanza dell'acqua, dell'energia elettrica e dei trasporti.

Tutto questo significa per i pisani, oltrechè le delusioni e le sofferenze, anche la fame.

Infine si apprende che il processo contro il Questore di Roma è cominciato ieri nella Capitale.

Secondo notizie diffuse dalla «Reuter» soltanto una settantina di persone avevano avuto accesso alla tribuna.

Il difensore avv. Francesco Spezzani ha chiesto il rinvio del processo perchè i due principali testi a difesa, Buffarini Guidi ed il vice capo della polizia romana agli ordini del Caruso, Tovaglio, non possono deporre al processo trovandosi nell'Italia Repubblicana.

I giudici si sono ritirati per discutere il quesito presentato dalla difesa.

La «Reuter», comunica che all'apertura dell'udienza di stamane il consiglio di accusa ha chiesto la pena di morte.

L'Agenzia «A.F.I.» riferisce infine, da Roma, che durante una riunione organizzata a Villalta in Sicilia dai partiti comunista e socialista sono state lanciate tra la folla alcune bombe a mano.

Parecchie persone sono rimaste ferite. Il giornale «Unità» attribuisce la responsabilità dell'attentato ai proprietari latifondisti e reclama una punizione esemplare dei capitalisti.

Il prepotere comunista nella Francia di De Gaulle

BERNA, 21 settembre.

La corte marziale degaullista ha decretato ogni altre cinque condanne a morte, due delle quali contro donne. Nel darne notizia il Journal de Geneve riferisce che un'atmosfera di panico si è diffusa negli ambienti sociali e politici francesi e che con la maggior intensità si riproducono i nefasti dei tristi periodi storici della Francia.

I parigini ricevono soltanto la metà della normale dotazione di generi alimentari. In seguito a ciò, le condizioni sanitarie della popolazione di Parigi, peggiorano continuamente e si sono fatte critiche per il fatto che nove volte su dieci dei feriti francesi soccombono.

Migliaia di impiegati del governo Petain a Vichy hanno dovuto sospendere la loro attività. Essi sono stati consegnati a Vichy in attesa delle ulteriori sanzioni che saranno prese nei loro riguardi. Si attendono pure alcuni processi sensazionali.

Lo stesso giornale comunica inoltre che il tribunale militare del cosiddetto movimento di resistenza a Lons Le Saunier ha condannato a morte il capitano Grand du Polligny. Il verdetto è stato immediatamente eseguito. Il prepotere del partito comunista nella Francia di de Gaulle assume proporzioni tali, che neppure le autorità francesi di occupazione possono arginarlo. Anzi, esse sono costrette a nuove concessioni che investono anche il potere amministrativo delle province e comuni.

Dice Tali in una lettera dalla Francia ha rilevato che l'insediamento dei sindaci e prefetti comunisti nel dipartimento meridionale della Loira e del Puy de Dome ha suscitato viva inquietudine nella popolazione francese.

I presidenti della Costarica e del Panama s'incontrano per regolare il problema di frontiera

GINEVRA, 20 settembre.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato, a quanto riferisce la Reuter da Washington, in merito alla regolazione del problema di frontiera tra la Costarica e il Panama: «I presidenti della Costarica e del Panama si sono incontrati lunedì in punto nelle vicinanze della frontiera del loro due Paesi, per festeggiare questo particolare avvenimento: la dimostrazione delle loro frontiere».

I traditori finnici riconoscono le loro colpe

STOCCOLMA 21 settembre.

Se vi fosse stato bisogno di una prova per dimostrare che la Finlandia ha capitolato senza motivo davanti ai sovietici, questa l'ha fornita il ministro degli interni finnico Hillae in un radio-discorso.

Egli ha dichiarato testualmente, ed ha dimostrato così davanti a tutto il mondo che nè la situazione militare nè la situazione politica interna sono state la causa della genuflessione davanti a Mosca.

Così non rimane che il fatto che una cricca vile e irresponsabile, di accordo col Maresciallo Mannerheim, sebbene avesse conosciuto la durezza senza pietà delle condizioni sovietiche, ha venduto il popolo al bolscevismo.

Il popolo finnico è stato scientemente ingannato se Hillae sostiene che la guerra sia finita per la Finlandia. Questo, hanno creduto anche i romeni ed i bulgari per poi ora constatare che la guerra continua soltanto con distintivi invertiti.

Le speranze e le illusioni dei finnici sono state infrante dalla pubblicazione del 23 punti del dettato di Mosca.

Se Hillae dichiara inoltre che ogni cittadino deve sapersi dominare è questo un monito che il comando politico doveva tenere presente prima che avesse firmato la sentenza di morte per la Finlandia a Mosca.

Di fronte alla brutale sopraffazione alla quale i finnici si sono esposti dopo il dettato dell'armistizio, equivale ad una provocazione il fatto che Hillae alla fine del suo discorso abbia ammonito i finnici a guardarsi contro la critica, senza paura e contro i dissidi interni.

Cosa egli intenda con queste parole lo fa intravvedere nelle seguenti frasi: «In nome del Governo sono autorizzato a rendere noto che il Governo non tollererà in nessun caso la perturbazione della quiete e dell'ordine. Se qualcuno ne dubitasse esso deve pensare che la Finlandia possiede uffici bene disciplinati che stanno in stretta relazione col popolo. Ambedue si appoggiano vicendevolmente. Noi siamo perciò in grado di accettare l'accordo sottoscritto martedì e di adempiere agli obblighi che ci sono stati imposti.

Prossimo governo comunista in Romania

STOCCOLMA, 21 settembre.

La stampa romena ammette apertamente che il governo attuale è stato formato solo per firmare l'armistizio.

«E' naturale che il comunista romeno Patrascanu costituirà un nuovo governo più forte». (D.N.B.)

La libertà finlandese completamente distrutta

LISBONA, 21 settembre.

L'armistizio fra la Finlandia e la Russia sovietica forma oggi il tema principale della stampa che commenta il contenuto dell'accordo.

Il *Diario de Manhat* scrive che le libertà della Finlandia non sono soltanto state ristrette, ma effettivamente annientate completamente. Il giorno della firma dell'armistizio è stato infatti uno dei giorni più tristi della storia del popolo finnico. I diversi punti dell'accordo imposto dalla Russia sovietica non significano che una annessione del Paese che ha dovuto entrare in guerra per difendere la sua libertà.

Il *Secolo* scrive che la Russia sovietica con la sua brutale imposizione verso i finlandesi, non mira ad altro che ad assicurarsi per tutti i tempi un'influenza militare sulla Finlandia.

In questo modo verrebbe impedita la creazione di una federazione di Stati nordici, che si opponesse alle tendenze sovietiche.

Pressioni "alleate,, sulla Svezia

STOCCOLMA, 21 settembre.

Le rivelazioni di Hull sull'energica nota di protesta alleata alla Svezia, per indurla ad una revisione dei suoi rapporti con la Germania hanno provocato una penosa impressione a Londra, tanto che negli ambienti ufficiali inglesi, ci si rifiuta anche di commentarle.

Si è pure tentati di impedire la pubblicazione nei giornali delle dichiarazioni di Hull, od almeno di ogni commento al riguardo, così informa l'*Afton Bladett*.

Il *London Star* è stato costretto a ritirare la sua prima edizione ed a sostituire l'articolo di fondo in cui si esprimeva la soddisfazione per le pressioni esercitate dagli «alleati» sulla Svezia.

Le rivelazioni di Hull, sono state tolte anche dall'ultima edizione dei quotidiani londinesi. Soltanto il *Daily Telegraph* ed il *Daily Express* riportano brevi notizie.

Le divergenze tra gli S. U. e l'Inghilterra alla conferenza di Quebec

Churchill si recherà a Mosca?

BERLINO, 21 settembre.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* commenta oggi i retroscena delle divergenze tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in relazione alla conferenza di Quebec e in merito all'ulteriore procedimento contro il Giappone.

Il giornale scrive che le considerazioni politiche e militari dell'una e dell'altra parte s'incrociano in modo non desiderabile.

Gli uomini politici americani vorrebbero cioè, per poter reclamare soltanto per sè l'affare del dopoguerra nell'Asia meridionale e orientale nell'Oceano Pacifico, tenere lontani i britannici mentre i circoli americani sono convinti che di fronte alla vastità degli spazi ogni nave da guerra britannica e ogni continente inglese, australiano e neozelandese verrebbe salutato con gioia e considerato come uno sgravio per gli americani.

Gli inglesi viceversa, per motivi ben comprensibili vorrebbero partecipare politicamente al problema nel Pacifico e nell'Asia orientale, ma limitarsi quanto più possibile nei loro sforzi militari.

Completo accordo come si vede, così sottolinea il giornale è nell'intenzione di appropriarsi della cosa degli altri.

L'odio contro il Giappone è analogo alla volontà di distruzione contro la Germania.

Negli ambienti della ambasciata americana di Lisbona si afferma che la notizia diramata dalle agenzie nordamericane secondo le quali Churchill rimarrebbe a Quebec, per trascorrervi un periodo di riposo non corrisponde alla realtà.

Appena terminata la conferenza di Quebec, Churchill, sarebbe invece partito per Mosca, per incontrarsi con Stalin.

Nessun tentativo di mediazione nipponico

TOKIO, 21 settembre.

Una notizia riportata dalla stampa di Berna e di Stoccolma afferma che l'ultimo colloquio tra il Führer e l'Ambasciatore nipponico Oshima, avrebbe avuto per oggetto una mediazione nipponica tra la Russia e la Germania.

Il portavoce del governo nipponico si è occupato nell'ultima conferenza stampa con delle affermazioni e con le voci di fonte tedesca che il Giappone stesso avrebbe fatto patti a Mosca per un avvicinamento con l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Il portavoce ha detto che tali notizie sono talmente assurde da non meritare nemmeno una smentita. E' interessante però che il nemico si occupi di queste manovre perchè ciò dimostra che esso vuol finire la guerra al più presto possibile sapendo bene che ogni rinvio andrebbe a suo sfavore.

Inoltre gli avversari si servono di simili notizie per turbare l'intesa tra la Germania ed il Giappone. E' possibile che tali tentativi saranno ripetuti in futuro.

A questo proposito bisogna ricordare le dichiarazioni dei Comandi tedesco e nipponico, di non cedere le armi fino a quando il nemico non sarà battuto sul campo di battaglia. (D.N.B.).

La Germania è certa della sua causa

ZAGABRIA, 21 settembre.

Tutti i giornali croati riproducono un articolo del Ministro del Culto croato dott. Julio Mekanec il quale ha accompagnato il Poglavnik al Quartiere Generale del Führer.

In un momento così scrive Mekanec nel quale alcuni popoli hanno dimostrato di essere confusi, deboli e timorosi il popolo croato ha dimostrato che ha volontà incrollabile e fermezza.

Un popolo che perde l'onore e la fierezza e domanda pietà ad un nemico temporaneamente superiore, perde tutte le possibilità politiche.

La sua via lo conduce non soltanto ad un disastro morale, ma anche a quello materiale.

La Germania è certa della sua causa. La nota dominante che ho potuto osservare colà è la mancanza di ogni nervosità.

Repubblica sovietica in Sicilia?

Alcuni giorni fa, secondo un comunicato della Reuter, il cosiddetto governo Bonomi dovette riunirsi per discutere sull'autonomia siciliana. Secondo questo comunicato, si è venuti incontro ai desideri dei separatisti quanto più era possibile.

Questo problema incoraggiato dagli anglo-americani, si stava maturando già da molti mesi. Gli anglo-americani lo incoraggiavano con tutti i mezzi perchè essi vedevano in questo problema la possibilità di provocare una scissione del popolo italiano. Ma ben presto ci si accorse a Londra che il separatismo prendeva tutt'altra piega di quella che avrebbe desiderato l'Inghilterra.

Un bel giorno salto fuori che uomini come Wyschinki e Bogomolow avevano avuto contatto con uomini politici e principalmente con i comunisti siciliani; contatti che uscivano dalla solita questione di partito, per occuparsi della situazione politica dello spazio mediterraneo.

I negoziatori sovietici avevano dichiarato apertamente che erano venuti per incarico di Stalin e che Palermo si sarebbe prestata magnificamente come base per la futura flotta mediterranea russa. Prima naturalmente bisognava ottenere che la Sicilia si staccasse dall'Italia e che in seguito venga proclamata la repubblica sovietica.

Allorchè questo piano divenne noto, ci fu uno scambio di vedute tra Wyschinky e Eisenhower, perchè quest'ultimo si oppose a queste trattative unilaterali, vedendo in esse un pericolo per l'autorità dell'alto comando anglo-americano. Ma la protesta di Eisenhower diede scarsi risultati. Il seme gettato da Wyschinki aveva attecchito e i funzionari sovietici da lui lasciati continuarono a lavorare secondo le sue intenzioni. Essi di tanto in tanto si recavano ad Algeri e al Cairo, per ricevere consigli e prendere istruzioni.

Lo stesso Bogomolow, ambasciatore sovietico ad Algeri, vi fece diverse apparizioni per persuadersi dei progressi dei suoi scolari.

Il movimento separatista è condotto in Sicilia in senso strettamente nazionale per nascondere le vere intenzioni. Gli opuscoli propagandistici nazionali che si stampano a Mosca e che si distribuiscono gratuitamente alla popolazione, chiedono l'autonomia della Sicilia, in nome del suo glorioso passato. I vespri siciliani, la sanguinosa rivolta di Palermo del 1282 e le rivoluzioni liberali del 1820-21 e 1848-49, durante le quali i siciliani combatterono per l'autonomia, vengono presentate nel senso voluto da Mosca, facendo dei paralleli tra la storia russa e quella siciliana. I bolscevichi cercano di far risultare una certa parentela spirituale tra siciliani e russi, parentela che spinse il Cremlino a interessarsi con speciale affetto al problema siciliano e con scopi del tutto disinteressati. Anche qui si lavora con la promessa di inviare navi cariche di grano, appena il passaggio dei Dardanelli sarà libero alle navi sovietiche.

Nei circoli inglesi di Algeri si fa assegnamento su una «sommossa popolare» alla quale sarà dato il via nel momento in cui la situazione dei sovietici sarà «chiarita», nell'oriente europeo. Paracadutisti sovietici dovranno allora venire in aiuto al popolo siciliano «che combatte per la sua libertà», per proclamare la prima repubblica sovietica nel Mediterraneo.

Lo sviluppo del separatismo siciliano viene naturalmente seguito dall'Inghilterra la quale ha pure i suoi interessi sulla Sicilia. Essa vede nella richiesta sovietica del separatismo siciliano il primo tentativo del Cremlino di prendere piede in Italia con mezzi politici per poi muovere dalla Sicilia, con l'aiuto delle cellule comuniste sparse in tutta l'Italia e del fiorente movimento del «senza Dio» alla conquista di tutta l'Italia; appena gli anglo-americani avranno ritirate le loro armate.

Nessuno si attende la salvezza della Sicilia da parte del governo Bonomi.

Si prende atto della decisione dell'impotente consiglio dei ministri che il separatismo siciliano deve venir combattuto con un sorriso compassionevole. Togliatti il docile scolaro di Mosca, ha dichiarato contemporaneamente che bisogna avere comprensione per la Sicilia che chiede libertà e pane e che sta attraversando una crisi che è così grave come quella del 1848 e del 1860.

Togliatti parla della Sicilia ma in realtà sottintende Mosca alla quale vorrebbe spianare la strada.

Vittime in Gran Bretagna per bombardieri che precipitano

GINEVRA, 21 settembre.

Trentasei bambini e otto adulti sono stati uccisi nel Lancashire da un bombardiere statunitense precipitato al suolo.

Contemporaneamente il *Times* annuncia che due bombardieri americani si sono scontrati e precipitati al suolo causando numerose morti e feriti.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-50, Ufficio Pubblicità 0-55

Elogio della patata

Crediamo sia questo il tempo delle patate per quanto se ne vedano in tutte le stagioni, ciò che depone per l'adattabilità ai climi e ai tempi più disparati dei tuberi di questa pianta che fin d'ora possiamo definire preziosa.

Le virtù alimentari della patata non furono apprezzate per moltissimi anni dall'epoca della sua importazione in Europa.

E' oriunda dall'America del Sud (Perù, Cile) ove al tempo dei grandi viaggi oltre gli oceani, i conquistatori spagnoli la trovarono coltivata da tempo immemorabile: in Europa comparve tra il decimoquinto e il decimosesto secolo. Il primo popolo europeo che la coltivò fu l'irlandese a scopo alimentare; seguirono gli inglesi che la spregiarono, pur coltivandola come foraggio. Contemporaneamente la patata prese piede in Germania ove fu utilizzata quale alimento dagli strati poveri della popolazione; in Francia ne fu osteggiata l'importazione depprima, poi la coltivazione: una grave campagna fu iniziata contro con l'affermazione che l'ingestione della patata era causa di malattie purulente della pelle e produceva la pellagra. Chi propagandò la patata quale cibo utilissimo fu il francese Parmentier che ne aveva fatto esperimento personale quale prigioniero in Germania. Tornato in patria scrisse alcune memorie per dimostrare che la patata non contiene sostanze nocive. D'allora la diffusione della nuova pianta fu rapidissima in tutta Europa: statistiche recenti fanno conoscere che la produzione mondiale raggiunge quasi i due miliardi di quintali annui; tra le varie nazioni che coltivano la patata per la produzione e per l'ampiezza dell'area coltivata il primato spetta alla Germania.

La pianta della patata ha molte varietà, circa 600 che hanno diversa utilizzazione; alcune servono per alimentazione del bestiame altre per la trasformazione delle sostanze amidacee in alcool e in fecola. Il consumo maggiore è riservato all'alimentazione umana: i popoli nordici ne sono i più grandi consumatori. In regioni ove le graminacee crescono stentate, la patata prende il posto del grano e del pane.

La patata è alimento quasi completo difficilmente sostituibile; se ha il 75 per cento d'acqua, contiene sostanze azotate, glucidi tra cui l'amido, grassi, sostanze estrattive, minerali, zuccheri molte vitamine tra cui in forte quantità la vitamina C. Ingerita la patata sviluppa 91 calorie ogni 100 grammi. Come tale è cibo dinamogeno, energetico, riparatore specialmente per chi compie duri lavori di cervello e di braccio. Ma è alimento delicato che può riservare sorprese. Se il grano va in avaria, la farina assume un detestabile odore di muffa che è trasmesso al pane e gli fa perdere l'aroma tutto suo così gradevole; ma i danni dell'organismo sono minimi. Non così avviene per la patata che se comincia a germogliare diventa senz'altro tossica perchè con la germogliazione sviluppa un veleno, la solanina e in non piccola quantità. Diremo di più: questo veleno si forma anche se le patate sono lasciate per un certo tempo alla luce, peggio ancora ai raggi diretti del sole. La solanina è sostanza specifica della patata (che ha per questo il nome scientifico di «solanum tuberosum») ma in quantità minime; i tuberi sani e interi ne contengono cinque centigrammi per chilo mentre nella pianta, che non è commestibile, se ne trova una percentuale maggiore.

Se la patata viene cotta con l'ebollizione, la solanina passa nell'acqua. In realtà la solanina è un veleno non troppo temibile, ma accumulandosi può dar luogo ad avvelenamenti abbastanza seri, appunto perchè ha la proprietà di accumularsi nell'organismo e di essere eliminata con difficoltà. Perciò per nessuna ragione l'acqua di cottura delle patate dev'essere ingerita, e neppure usata per la confezione o cottura di altre sostanze alimentari. La buccia delle patate fissa la massima percentuale di solanina ed è di pratica generale il mangiare le patate sbucciate. Peccato che insieme con la solanina, si perda così parte della vitamina C, presente in forte quantità nella cuticola che avvolge le patate. Qui si ritrova il segreto che spiega come le enormi quantità di patate consumate a scopo alimentare da alcuni popoli del settentrione, non abbiano mai, almeno per quello che se ne sa, provocati fatti tossici. Si ha invece notizia di avvelenamenti osservati in tempi d'eccezione e di gravi calamità per le popolazioni, quando le guerre prolungatesi per anni e anni, avevano determinate situazioni difficilissime per l'alimentazione ridotta al minimo; per non morire di fame spesso si consumarono le patate senza eliminare la buccia, donde fenomeni tossici legati alla solanina.

La patata non dovrebbe mai essere conservata in ammasso. Questa pratica, più di quel che non si sappia favorisce la germogliazione e il prodursi della solanina. Molto spesso è stato rilevato come patate crude, non pelate, mal conservate siano state causa di avvelenamenti anche mortali negli animali bovini.

Qui da noi la coltivazione delle patate e soprattutto la loro conservazione seguono criteri illogici di empirismo, con risultati poco buoni. Quasi sempre i tuberi vengono disotterrati quando non sono giunti a maturazione per ragioni speculative per farne cioè primizie da vendere a prezzi proibitivi. La patata immatura è insipida, poco nutritiva, niente energetica e contiene un tasso di solanina molto al di là del limite innocuo per l'alimentazione. S. continua a fare ammassi dove la manutenzione si limita a rovesciare di sotto a sopra a viceversa i tuberi, con pale di ferro, traumatizzanti spesso taglienti: le patate così si ammaccano, quando non siano sezionate dai colpi degli energumeni chiamati a questa bisogna. La patata traumatizzata, sfiatata ferita marcisce e diventa velenosa.

Il tubero della patata, così prezioso, per la nostra alimentazione, ha bisogno di intelligente cura. Se pensiamo che per le qualità alimentari sta vicinissima al pane e che la produzione in grande di patate fa risparmiare il grano che per noi è scarso e di costo ben superiore a quello delle patate, dobbiamo augurare che la patata venga coltivata su vasta scala, tanto da poter diventare coefficiente notevolissimo per la nostra alimentazione instituendo finalmente sistemi di coltivazione e conservativi veramente razionali.

A. Abbruzzetti

"La vendemmia,,

Quando l'uva è matura - Determinazione con il mostimetro Babo - Norme per eseguire la vendemmia - Mescolanze delle uve

E' settembre! E' una di quelle incantevoli giornate che danno al cielo ed al mare una trasparenza ed una purezza di sogno, quando il viticoltore riprende gli attrezzi ed i recipienti necessari ed ordina di iniziare la vendemmia. Tutti i familiari si avviano verso il vigneto.

Naturalmente prima di decidere tale festoso lavoro, avrà determinato, controllato il giusto ed esatto grado di maturazione dell'uva.

Infatti per il viticoltore l'uva è matura quando sono apparescenti le qualità che caratterizzano la maturanza, quali il rammollimento dell'acino, l'indurimento del grappo, il facile distacco dell'acino dal piedicello, la diminuita scorrevolezza del mosto, che si fa attaccaticcio e più dolce di quello ch'era prima. Invece dal punto di vista enologico l'uva è matura quanto l'aumento della quantità di zucchero si arresta.

Dal punto di vista chimico la maturazione consiste in profonde modificazioni, alle quali van soggette le varie sostanze che costituiscono l'acino. La più comune di queste modificazioni è il progressivo aumento dello zucchero, al quale fa riscontro una graduale diminuzione di acidi, e ciò specialmente negli ultimi giorni, nei quali l'aumento di zucchero è piuttosto considerevole.

In generale per stabilire il momento giusto della vendemmia si fa appello piuttosto a criteri pratici. Molti viticoltori hanno la smania di anticipare la vendemmia e ciò porta come conseguenza ai comuni vinetti, mediocri ed acidulì.

Per avere un'epoca esatta della vendemmia bisogna ricorrere ai così detti saggi gleucometrici. Per determinare il glucosio, si adoperano i mostimetri, i quali non sono altro che areometri graduati per soluzioni zuccherine.

L'operazione è molto semplice: basta fare un giro per il vigneto, prendere qua e là degli acini, ammostarli, filtrare il mosto attraverso una tela, porlo in un cilindro con piede e immergervi l'apparecchio. Quando il mostimetro si sarà fermato, in corrispondenza dell'affioramento si legga il numero. Questo numero indicherà il grado zuccherino del mosto, cioè i kg. di zucchero contenuti in un ettolitro di esso.

Quando per due o tre giorni darà eguali risultati, vuol dire che la maturanza è raggiunta, altrimenti si continuerà fin quando non si avranno i dati uguali.

Il migliore dei mostimetri è quello di Babo. Esso si deve usare alla temperatura di 17 gradi e mezzo centigradi, perciò bisogna avere la accortezza di porre il liquido a questa temperatura.

In queste regioni è buona norma quella di non raccogliere l'uva nelle prime ore del mattino, poichè la rugiada che bagna i grappoli contribuisce ad aumentare la diluizione del mosto.

La raccolta dell'uva viene eseguita con coltelli, con piccole roncole, o meglio con forbici da vendemmia. Contemporaneamente bisogna fare una rapida scelta degli acini, togliendo i marciti e quelli immaturi dato che potrebbero compromettere la buona riuscita del vino.

Dalla buona uva si otterrà il buon vino.

Infatti l'uva imbrattata per una ragione qualsiasi, deve essere lavata, altrimenti capita, come si è verificato spesso, che la sporcizia di terra comunica al vino il così detto gusto di terra.

Nel collocare i grappoli recisi in cesti capaci in casse di legno, occorre tenere presente re trattasi di uva avendo la prunina piuttosto dura oppure specie a buccia tenera. Per la prima conviene collocarla nei cesti, per la seconda in cassette di legno per non lasciare uscire il succo.

Generalmente salvo pochissime eccezioni, è stato dimostrato che con una sola qualità di uva non si riesce ad ottenere un vino ottimo, poichè manca ora a questo, ora a quello, una determinata sostanza. Però è lasse evidente la necessità di ricorrere prima dell'ammostamento, alla mescolanza di due o più tipi di uve. Se però la scelta del vitigno è stata fatta con oculatezza, il vino si può ottenere anche con una sola qualità di uva. Come per esempio il Barbera, la Malvasia, il Moscato, il Nebbiolo, ecc.

Sono tutte norme che in questo periodo di vendemmia, occorrono per rinfrescare la memoria ai viticoltori. Trovarsi in questi momenti in campagna non si può rimanere indifferenti ad un così attraente e festoso lavoro. Dalle colline, dalla pianura si odono i cori più attraenti che si disperdono lontano, lontano. Tutti uomini, donne, giovani e bambini, tutti lavorano e tutti cantano. E' uno spettacolo indescrivibile! Soltanto chi è nato, cresciuto in mezzo ad essa può comprenderlo maggiormente.

Questa è la gente dei campi: silenziosa e laboriosa, sobria e paziente, rude e gentile.

Per la Patria

La Donna ausiliaria, che risponde all'appello della Patria, si espone come un soldato ad un posto di lavoro offrendo le sue capacità individuali al bene supremo dell'Italia. Volonterosa e obbediente, ella svolge in sua opera quotidiana nella fede di un domani migliore a vantaggio di una libera e degna collettività nazionale.

Gli arruolamenti delle Volontarie si ricevono tutti i giorni dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18 presso il Comando Provinciale dei Servizi Ausiliari (via Carducci n. 5).

Borse di studio agli orfani di guerra

L'Opera Nazionale Orfani di guerra ogni anno conferisce un cospicuo numero di borse di studio ordinarie, ridotte e speciali agli orfani di guerra frequentanti scuole, istituti inferiori e superiori governativi, pareggiati, parificati o comunque riconosciuti. Per l'anno scolastico 1944-45 tenuto conto dell'aumentato costo della vita, l'importo di tali borse è stato sensibilmente elevato. L'ammontare delle stesse è il seguente:

Borse ordinarie - Per scuole inferiori L. 1500 in residenza; per scuole inferiori L. 1700 fuori residenza; per scuole superiori L. 2300 in residenza; Lire 2500 fuori residenza; per corsi di ostetricia L. 2100 in residenza, L. 2300 fuori residenza; per istituti universitari L. 3500 in residenza, L. 4000 fuori residenza.

Le borse ordinarie possono essere conferite agli orfani minorenni che abbiano conseguito l'ammissione al 1.o corso di scuola inferiore o superiore o al 1.o corso universitario in una sola sessione di esami e che non siano in ritardo con gli studi.

Borse ridotte - Per le scuole inferiori L. 1200 in residenza, per le scuole inferiori L. 1500 fuori residenza; per le scuole superiori Lire 1700 in residenza, lire 2000 fuori residenza.

Costituiscono titolo di preferenza nell'assegnazione di borse di studio, oltre le attitudini, il profitto, la condotta dell'orfano, le condizioni demografiche, sociale ed economiche della famiglia, nonchè le benemerenze dei genitori (morte avvenuta sul campo o per causa nazionale e promozioni per merito di guerra, ricompense al valore, ecc.).

Le domande per la partecipazione a tale concorso dovranno pervenire al Comitato provinciale degli orfani di guerra di Udine, non più tardi del 15 ottobre p. v., corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato scolastico attestante l'ammissione al corso per il quale si chiede la borsa di studi con l'indicazione dell'eventuale promozione in una o due sessioni di esami; certificato rilasciato dal Comune attestante che l'orfano non gode altre borse di studio e che non trovasi ricoverato in istituto o convitto.

Per il soggiorno nel Litorale Adriatico

Scadenza delle autorizzazioni

Col 30 settembre p. v. andrà a scadere la validità di un primo gruppo di autorizzazioni di soggiorno nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico.

Gli interessati pertanto, dovranno presentarsi negli Uffici della Questura, muniti dell'autorizzazione stessa per il visame ai fini della eventuale rinnovazione.

Tutte le persone che non hanno ancora ritirato il permesso, dovranno provvedere entro il 30 settembre p. v., per non incorrere nelle sanzioni previste dall'ordinanza del Supremo Commissario per il Litorale Adriatico a carico degli inadempienti.

Pacchi di indumenti per gli italiani in Germania

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana comunica che, in previsione dell'inverno, è permesso l'invio agli italiani in Germania, considerati liberi lavoratori, di pacchi di vestiario (abiti, scarpe, maglieria e biancheria) del peso di kg. 5. Tali pacchi potranno essere nominativi, cioè inviati da privati ai loro congiunti o anonimi confezionati a cura della C.R.I. Pacchi ed indumenti dovranno essere inviati all'ufficio pacchi della C.R.I., in via Manzoni n. 7, per l'ulteriore inoltro.

Per poter contribuire col massimo apporto a questa assistenza dei connazionali, si fa appello ai comitati, delegazioni della C.R.I., enti e privati affinchè, anche in questa occasione, concorrano con benevolenza al buon esito della raccolta, come così generosamente hanno concorso per la spedizione di pacchi viveri.

Qualunque indumento, anche se usato, purchè in buono stato, sarà gradito, e graditissima sarà lana con cui poter confezionare maglierie, solarge, calze, ecc.

La scomparsa di una pistola Luigi Tonini fu Alessandro abitante nella nostra città in via Riccione, custodiva da tempo dopo averla regolarmente denunciata in Questura, una pistola a tamburo marca «Rast» ch'egli teneva abitualmente in una cassetta priva di serratura deposta nella propria camera da letto. Grande sorpresa quindi, la sua, se l'altra mattina ne constatava la sparizione. Degli autori del furto, per ora, nessuna traccia.

Nel cadere a terra Ioan Giamfranco di 8 anni di Nicola, della nostra città, si produceva una ferita da taglio al sopracciglio destro. E' stato medicato al nostro Ospedale e guarirà in breve.

Comportamento nelle aziende in caso di allarme

Si è ripetutamente constatato che operai e impiegati nonostante le disposizioni ad essi impartite non vi si attengono. In tale riguardo si fa presente che le assicurazioni sociali possono rifiutare le loro prestazioni nel caso di lesioni di ogni specie riportate per colpa propria durante incursioni aeree.

Quindi non soltanto per la tutela della vita e la salute del singolo ma pure per garantirsi i diritti alle prestazioni derivanti dalle assicurazioni sociali è ASSOLUTAMENTE necessario attenersi strettamente alle disposizioni impartite dall'azienda per quanto riguarda la protezione antiaerea.

L'opera dei "fuori legge,,

Due coniugi assassinati

Il 20 corrente verso le ore 6 presso Rizzolo di Reana venivano rinvenuti sulla strada che costeggia il torrente Torre i cadaveri dei coniugi Manlio Bratti, di 41 anni, e Adalgisa D'Agostini, di 40 anni, residenti nella nostra città.

E' assodato che durante la notte tra il martedì e il mercoledì alcuni banditi si presentavano alla loro abitazione e, prelevatili, li trasportavano sul luogo del delitto, ove l'altro ieri venivano rinvenuti straziati da ben quaranta colpi di fucile mitragliatore. Si ignorano le cause del truce delitto.

Il listino dei prezzi per i caffè e bar

Gli esercenti caffè bar sono invitati a passare alla sede dell'Unione per ritirare il listino speciale n. 3 dei prezzi massimi delle consumazioni, in vigore dal 21 settembre 1944.

Cade da una impalcatura e riporta gravi lesioni

L'operaio Raimondo De Tina fu Giovanni, di 74 anni, da Ugovizza, recatosi per ragioni del suo lavoro su una impalcatura alta quattro metri, per causa imprecisata ad un tratto perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto.

Alcuni che nei pressi avevano assistito alla improvvisa scena, accorrevano in soccorso del malcapitato che a terra emetteva gemiti di dolore e lo trasportavano nella sua abitazione. Ivi lo prelevava poscia con più tardi un celere mezzo di trasporto che lo faceva giungere verso le ore 20.30 al nostro Ospedale.

I sanitari che lo hanno accolto constatavano com'egli avesse la colonna vertebrale fratturata nel tratto dorsale e per questo lo avviavano in reparto riservandosi la prognosi.

Dalla provincia

Cronaca di Cividale

Sior Pieri

(VIO) - *Da piccoli lo conoscevamo per fama sentendo le parole dai vecchi e dei compagni di scena che lo ricordavano alla ribalta del nostro teatro ed in altri luoghi, sempre perfetto e ricco di quegli spunti sinceri da «canovaccio» che lo rendevano e lo rendono simpatico al pubblico.*

Ed ora lo conosciamo, oltre che sul palcoscenico, anche nella vita d'ogni giorno, negli incontri amichevoli, in compagnia, sempre giovialе, dosato a quella schietta sincerità friulana, pronto a cogliere il frizzo, a motteggiare sui suoi e sui nostri difetti umani.

Dopo il suo indiscusso e clamoroso successo nella «Marcolfa» e nel «Paron Checo», lo interpellammo, scrivemmo, sulle sue aspirazioni giovanili e sui suoi inizi al teatro. «Da piccolo» rispose, andavo a dottrina in Borgo S. Pietro, tirava con la fionda e facevo le marionette tipo Braidotti. Poi qualche altra cosucca trascurabile. Ora, purtroppo, non posso tirare più sassi, capirete, ma sulla scena il commediante lo faccio ugualmente. Chissà perchè!».

Per compilare una sua biografia come inizio non c'è male, vero?

E sempre noi l'abbiamo visto ansioso e felice più che mai quando si trattava di commedie friulane di roba nostrana, da offrire al pubblico. Pronto e attento a trasfondere ogni palpito della nostra anima friulana, assimilatore e fondatore gustoso di caratteri tipici del tempo passato e del nostro.

L'abbiamo ancora dinanzi gli occhi, sotto le luci della ribalta, nelle vesti di monsignor Corone, paterno e conciliante, in quelle di Antonio Tamburo, amoroso e spassoso, in quelle di Paron Checo, burbo e sentimentale, improntato sempre alle nostre figure più tipiche e caratteristiche dell'età passata, burbero e conciliante, esilarante in ogni suo atto e in ogni sua parola.

Non è tutto ciò un panegirico, ma questo è il sior Pieri delle scene, spesso anche della vita, il nostro sior Pieri Fabris che perdonerà anche questa volta con un sorriso bonario e conciliante ai indiscreti, l'abbiamo colto al pubblico.

All'Avviamento professionale tipo commerciale

Promossi nella seconda sessione d'esami autunnale. Alla II: Bernardis Luciano, Boschi Luciano, Cozzarolo Carla, Florida Lidia, Verona Anna, Zanuttini Lucilla.

Alla III: Cargnello Severino, Qualizza Francesco, Rossi Sergio, Bergamasco Rina, Cudicio Rosina, Gumigi Zita, Del Ben Milli, Venica Ida.

Licenziati: Bozzi Adelchi, Cantarutti Giuseppe, Carmassi Luigi, Ciberli Giuseppe, Dalla Rovere Carlo, Iacuzzi Delfio, Macorig Romano, Marlini Ermeo, Tracogna Vinicio, Birri Bruno, Langerone Anna, Miani Alma, Muiloni Adalma, Rossi Luciana, Terlicher Valentina, Tile Gilda, Toffoletti Ines, Vinci Maria, Zamero Elda.

Privatisti licenziati: Campana Artico, Dell'Asin Otello, Lavarone Eugenio, Gasparin Mario, Mizzi Giovanni, Barchiesi Lidia, Podrecca Teresa, Scarsini Giovanna, Sinch Artesina, Tanzana Gemma.

Idoneità alla II: Blasig Giovanni.

Idoneità alla III: Del Moro Alba, Crucil Natalino.

Iscrizioni

La Direzione della Scuola Governativa avviamento commerciale avverte gli interessati che sono aperte le iscrizioni e che per informazioni si rivolgano alla segreteria della Scuola stessa in via del Collegio 1.

* * *

Gli sfollati in Cividale ricordano in particolare l'aiuto ed il soccorso loro prestato dalla Casa di Riposo, ieri, erroneamente omessa, che ospitando circa 180 persone e procurando loro quotidianamente il vitto necessario si è resa veramente benemerita e degna di particolare citazione.

Rinnovato successo al «Ristori» di «Marcolfa» e «Paron Checo»

Pubblico non troppo numeroso forse perchè ai tre consecutivi spettacoli della settimana scorsa tutti o quasi tutti i cittadini s'erano affrettati ad assistere, fors'anche perchè in una giornata lavorativa buona parte della popolazione era all'usuale occupazione.

Lo spettacolo tuttavia è riuscitissimo. Ottimamente bene dal primo all'ultimo, coro, orchestra, cantanti, ecc.

Ancora una volta le due commedie musicali friulane hanno avuto il più ampio consenso di tutto il pubblico. Un ringraziamento particolare del Comitato promotore a tutti coloro che con spirito altamente solidale hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e spontaneamente si sono offerti per un'opera tanto benefica. L'incasso infatti andrà a totale beneficio degli sfollati che si trovano nella nostra città.

Beneficenza

All'E.C.A. ed ai Ricoverati Casa di Riposo sono giunte le seguenti offerte: signora Anna Cordaro per onorare la memoria della compianta signora Sandrini in Del Negro L. 100; signor Pio Morandini per onorare la memoria della compianta consorte Lesbia Vivelzi, nell'anniversario della morte, lire 50.

Alla Società delle Dame della Carità, diretta da mons. V. Liva, in memoria della studentessa Luisa Chiorboli, il signor Ermanno Gropplo lire 50; N. N. lire 500.

Orario provvisorio sulla linea Udine-Cividale

Da oggi 22 settembre e fino a nuovo avviso, l'orario della linea ferroviaria Udine-Cividale rimane così modificato:

Partenze da Cividale: ore 8; 14; 18.

Partenze da Udine: ore 8.15; 12.30; 18.20.

CERVIGNANO

Furto sacrilego

Approfittando forse dei lavori in corso per l'ampliamento della sacristia della chiesa parrocchiale, la notte del 20 corr. ignoti sono penetrati nella chiesa stessa ed asportarono tutti i soldi che si trovavano nella cassetta delle offerte.

Si presume che la somma asportata ammontasse a circa un migliaio di lire.

Oblazioni

Sono pervenute alla Pia Casa di Ricovero le seguenti offerte: L. 200 co. Riccardo Strassoldo; L. 200 persona che desidera conservare l'incognito.

VARMO

Sfollati da Pola

Domenica scorsa sono arrivati anche in questo Comune gli sfollati da Pola.

Le autorità locali — che si erano recate a Codroipo ad incontrarli con i carri — avevano predisposto un rancio sano e abbondante.

Anche il parroco ha voluto portare il suo saluto a questi nostri fratelli tanto duramente provati dalla guerra, distribuendo loro un sussidio in denaro.

Offerte pro sfollati

Un appello alla popolazione

Sono pervenute a tutt'oggi le seguenti offerte pro sfollati da Pola: don Fabio Donato L. 1300; Ostuzzi Giulia in Buzzi, patate kg. 50.

Il Comune, mentre ringrazia gli oblatori predetti, si rivolge al buon cuore della popolazione perchè le offerte, possibilmente in generi alimentari, vengano portate in Municipio.

Il Commissario Prefettizio rivolge un vivo appello a tutti i cittadini, perchè vogliano interessarsi per trovare un alloggio a quattro famiglie di detti sfollati, assicurando che saranno provvisti di effetti letterecci e utensili di cucina.

E' necessario che tutti pensino che questi nostri fratelli, dopo aver sopportate le più gravi sofferenze per i ripetuti bombardamenti sono venuti fra noi con la certezza di venire accolti con cuore fraterno.

POZZUOLO

Risultato esami autunnali nella Scuola tecnica agraria

Promossi alla 2ª classe tecnica: Comand Antonino; Geatti Francesco; Lirussi Giannino; Spangaro Mario; Tosone Edido; Vidoni Remo.

Licenziati dalla Scuola di Avviamento tipo agrario: Cescon Sergio; Marangone Olivero; Marini Arledo; Paolini Giuseppe; Pazzaponti Franco; Sartori Fausto; Scalini Eno; Tonini Otlavio.

Promossi alla 3ª Avviamento: Bertolini Luigi; Candolo Antonio; Chiluchino Lelia; Di Barbora Addo, Nardini Luigi; Toneatto Federico; Vicentini Leonardino; Macor Marco; Melnardis Roberto; Vatri Biagio; Zucchiatti Giuliano.

Promossi alla 2ª Avviamento: Chittaro Luigi; Comuzzi Renato; Danelutti Vittorino; Gregoratti Adriano; Turco Nereo; Turco Pietro; Nascimbeni Livio; Zatti Domenico.

CASSACCO

Tre giovani feriti per lo scoppio di un ordigno

Giorni or sono, alcuni giovani da Conegliano, rinvenuto in un fosso un ordigno esplosivo, lo raccoglievano e passandoselo di mano in mano lo esaminavano con curiosità e non senza deplorevole imprudenza. Ad un tratto detto ordigno scoppiava con notevole fragore investendo di schegge tre giovanotti: Gastone Miotti di Domenico che rimaneva ferito alla mano destra; Giovanni e Mario Moretti di Ulderico che riportavano ferite alla faccia con particolare riferimento agli organi visivi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Venerdì 22 settembre (266-100)
S. Maurizio martire

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, via Vittorio Veneto; Cantoni, viale Ettore Muti. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 23; termina ore 5

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.00; termina ore 5.51

Annonaria

Distribuzione di ossame suino nel Capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi ha inizio un turno di distribuzione, nel Capoluogo, di ossame suino salato in ragione di gr. 400 pro capite.

Per il prelevamento è valido il tagliando n. 131 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

La vendita avrà luogo presso le norcinerie.

Prenotazione del sale e dei tabacchi

Da oggi a tutto il 30 corrente sarà effettuata nel Capoluogo la prenotazione del sale commestibile per il mese di ottobre. Le cedole saranno presentate al Deposito non oltre il 4 ottobre. Si ricorda che le prenotazioni tabacchi ricevute dalle rivendite per il mese di settembre valgono fino a nuovo avviso e che, pertanto, i consumatori non prenotati dovranno rivolgersi esclusivamente agli spacci autorizzati, facendo apporre dall'ufficio razionamenti del Comune di Udine, l'apposita stampigliatura sulla carta annonaria del tabacco.

Il Cimitero urbano durante gli allarmi aerei

Con sua ordinanza, in data 19 corrente, il Commissario Prefettizio del Comune ha disposto:

1) E' rigorosamente vietato accedere al cimitero urbano di S. Vito nella imminenza di incursioni aeree; 2) Chiunque vi si trovi nel momento in cui sono dati i segnali d'allarme, deve immediatamente abbandonare il recinto; 3) Il personale di servizio provvederà alla chiusura dei cancelli del cimitero allo scadere del ventesimo minuto dall'allarme.

Sarà proceduto contro chiunque non ottemperi alle prescrizioni sopradette.

Orario provvisorio sulla linea Udine - Cividale

Da oggi 22 settembre e fino a nuovo avviso, l'orario della linea ferroviaria Udine-Cividale rimane così modificato:

Partenze da Cividale: ore 8; 14; 18.

Partenze da Udine: ore 8.15; 12.20; 18.20.

Nelle prime ore del 20 corrente è spirato serenamente, confortato dai carismi di Nostra Santa Religione e dalla benedizione del S. Padre

Battista Galeazzo Giacomuzzi

Colonnello della Riserva Navale

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: la consorte Maria nata CONTESSA DONA' DALLE ROSE, i figli LORENZO, LUCIANO ed ELENA, le NUORE, i NIPOTINI, la SORELLA, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Il doloroso annuncio viene dato a tumulazione avvenuta per desiderio del Caro Estinto.

Venezia, 23 settembre 1944.

Il Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai della SOCIETA' FRIULANA DI ELETTRICITA' prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro consigliere e direttore dr. ing. Luciano Giacomuzzi.

Gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione ed il Personale tutto della SOCIETA' ELETTRICA CARNICA si associano al grave lutto che ha colpito l'amministratore dr. ing. Luciano Giacomuzzi.

Ieri alle ore 9,30 saliva in cielo l'anima cara del piccolo

Pietro

di giorni 40

I coniugi CASARINI, lo zio TONINO e la cugina CLARA angosciati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Casa di Cura di via Marangoni 8.

Udine, 22 settembre 1944.

Gli impiegati e le maestranze della Ditta Casarini partecipano con profondo dolore al lutto del loro amato Titolare.

Ieri alle ore 12, munito dei conforti religiosi, serenamente cessava di vivere

Vittorio Polo

di anni 79

Esercente di S. Caterina

Ne danno il triste annuncio i nipoti PIETRO, MARIA, SERGIO, VITTORINO, LUCIANO, RENZO, e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Caterina, 22 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA GINO FABBRO non potendo farlo singolarmente, esprime pubblicamente la sua commozione e ringrazia tutti quanti vollero partecipare al suo immenso dolore per la perdita dell'adorata

AMALIA

Udine, il 21 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

ALTERO COMUZZI e FAMIGLIA addoloratissimi per la tragica fine di

Amalia Fabbro

e compartecipi al grande dolore della famiglia, ringraziano essi pure tutti quei buoni che vollero rendere alla cara Estinta l'estremo omaggio.

Udine, il 21 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

BRUNO e ANNA CROTTI nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti i buoni che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita della loro adorata

MILA

La Ditta

F.lli CANOVA

AUTOTRASPORTI PADOVA

rende noto che la sua Filiale di UDINE non ha in dotazione autocarri nè pesanti nè leggeri per servizio merci.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Patrimonio L. 38.000.000 - Depositi L. 340.000.000

FONDATA NELL'ANNO 1876

Premiata dal Ministero con medaglia d'oro — Partecipante dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie — Sede Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie — Federata con le Casse di Risparmio delle Venezie

FILIALI: Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE

ESATTORIE: Udine, Cervignano, Latisana, Mortegliano, Maniago, Sacile, Tolmezzo

Presso la sede degli Uffici di Ricevitoria Provinciale — Esattoria e Tesoreria — in via Zanon — funziona un servizio di CASSETTE DI SICUREZZA in apposito impianto corazzato, costruito secondo i sistemi più moderni e situato in locali che offrono la migliore garanzia.

FIOCCHI BIANCHI

GIOVANNA e ALFONSO ZOTTI PICHINI annunciano festosamente la nascita del loro caro

Gianfranco

Udine, 20 settembre 1944.

BIANCA e BRUNO VISENTIN annunciano con gioia la nascita del loro

Ivannello

Udine, 21 settembre 1944.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ADDIO AMORE, con C. Calamai, R. Lupi. Inizio ore 15, ultimo spettacolo ore 17.30.

GARIBALDI - PAPA' CERCA GLORIA, con H. Moser. Ore 16.

PUCCINI - IL GOVERNATORE, con B. Hornej. Ore 16.

IMPERO - LABBRA SERRATE, con P. Giachetti, A. Bach. Ore 16.

FRIULI - ETTORE FIERAMOSCA, con Gino Cervi, Elisa Cegani. Ore 16,30.

Oggi al GARIBALDI

Una novità di assoluto successo presentata dall'Adria

Papà cerca gloria

con Hans Moser, Hans Holt

Acquistate la MACCHINA PER RIVESTIRE BOTTONI

Vasto assortimento animelle completo attrezzamento per confezione bottoni e nobile, Massima economia e praticità

Concessionario esclusivo

B. DI CINTIO

UDINE Via del Carbone 7a

Il locale rimarrà chiuso per ferie dal 1° luglio al 15 agosto 1944.

Annunci economici

COMPRA-VENDITE-CESSIONI
L. 1.60 la parola, minimo L. 10

VENDONSI Udine fabbricati periferia città vani 40 mq. 2000 terreno. D'Agostino, Albergo Commercio, Piazza Duomo.

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

SMARRITA scarpetta cuoio via Gorizia. Pregasi riportarla via Tomadini 44.

SMARRITO tratto Lazzaro Muro-Decian lavoro maglia. Mancia riportando Tipografia Milani. Udine. 6081

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI DIVISA UFFICIALE DIAGONALINO, MISURA MEDIA, OTTIMO STATO RIVOLGERSI 6044 PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

CERCASI scaldabagno legna ottime condizioni, pagando bene. Offerte 6017 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI vasca bagno smaltata buono stato. 6076 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIO 5 valvole, 3 onde; altra 5 valvole 2 onde, vendonsi. Via Montebello 22.

STIVALONI cuoio alti per caccia palude, scarpe basse lusso (Zenith), scarpe alte cuoio n. 27 vendonsi. Scrivere 6080 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO macchina fotografica nuovissima Zeiss-Ikon, obiettivo Compur rapid Tessar 1:3,5 telemetro. Indirizzare offerte via Monastero Maggiore 20, Cividale.

LEZIONI - CONVERSAZIONI
L. 1 la parola, minimo L. 10

MAESTRA impartisce lezioni elementari-medie. Rivolgersi 6077 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

RAGAZZO 16enne bella calligrafia dattilografo veloce, pratico lavori ufficio occuperebbesi subito presso ente o ditta. Scrivere Chiaruttini Casella Postale 213, Udine. 6064

DOMANDE DI LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

RAGAZZA pratica servizi tuttofare offrasi subito. 6078 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI ragazza bambinaia orario

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-30, Ufficio Pubblicità 9-59

Elogio della patata

Crediamo sia questo il tempo delle patate, per quanto se ne vedano in tutte le stagioni, ciò che depone per l'adattabilità ai climi e ai tempi più disparati dei tuberi di questa pianta che fin d'ora possiamo definire preziosa.

Le virtù alimentari della patata non furono apprezzate per moltissimi anni dall'epoca della sua importazione in Europa.

E' oriunda dall'America del Sud (Perù, Cile) ove al tempo dei grandi viaggi oltre gli oceani, i conquistatori spagnoli la trovarono coltivata da tempo immemorabile; in Europa comparve tra il decimoquinto e il decimosesto secolo. Il primo popolo europeo che la coltivò fu l'irlandese a scopo alimentare; seguirono gli inglesi che la spregiarono, pur coltivandola come foraggio. Contemporaneamente la patata prese piede in Germania ove fu utilizzata quale alimento dagli strati poveri della popolazione; in Francia ne fu osteggiata l'importazione dapprima; poi la coltivazione; una grave campagna fu iniziata contro, con l'affermazione che l'ingestione della patata era causa di malattie purulente della pelle e produceva la pellagra. Chi propagandò la patata quale cibo utilissimo fu il francese Parmentier che ne aveva fatto esperimento personale quale prigioniero in Germania. Tornato in patria scrisse alcune memorie per dimostrare che la patata non contiene sostanze nocive. D'allora la diffusione della nuova pianta fu rapidissima in tutta Europa: statistiche recenti fanno conoscere che la produzione mondiale raggiunge quasi i due miliardi di quintali annui; tra le varie nazioni che coltivano la patata per la produzione e per l'ampiezza dell'area coltivata il primato spetta alla Germania.

La pianta della patata ha molte varietà, circa 600 che hanno diversa utilizzazione; alcune servono per alimentazione, del bestiame altre per la trasformazione delle sostanze amidacee in alcool e in fecola. Il consumo maggiore è riservato all'alimentazione umana: i popoli nordici ne sono i più grandi consumatori. In regioni ove le graminacee crescono stentate, la patata prende il posto del grano e del pane.

La patata è alimento quasi completo difficilmente sostituibile; se ha il 75 per cento d'acqua, contiene sostanze azotate, glucidi tra cui l'amido, grassi, sostanze estrattive, minerali, zuccheri molte vitamine tra cui in forte quantità la vitamina C. Ingerita la patata sviluppa 91 calorie ogni 100 grammi. Come tale è cibo dinamogeno, energetico, riparatore specialmente per chi compie duri lavori di cervello e di braccio. Ma è alimento delicato che può riservare sorprese. Se il grano va in avaria, la farina assume un detestabile odore di muffa che è trasmesso al pane e gli fa perdere l'aroma tutto suo così gradevole; ma i danni dell'organismo sono minimi. Non così avviene per la patata, che se comincia a germogliare diventa senz'altro tossica perchè con la germogliazione sviluppa un veleno, la solanina e in non piccola quantità. Diremo di più: questo veleno si forma anche se le patate solo lasciate per un certo tempo alla luce, peggio ancora ai raggi diretti del sole. La solanina è sostanza specifica della patata (che ha per questo il nome scientifico di «solanum tuberosum») ma in quantità minime; i tuberi sani e interi ne contengono cinque centigrammi per chilo mentre nella pianta, che non è commestibile, se ne trova una percentuale maggiore. Se la patata viene cotta con l'ebollizione, la solanina passa nell'acqua. In realtà la solanina è un veleno non troppo temibile, ma accumulandosi può dar luogo ad avvelenamenti abbastanza seri, appunto perchè ha la proprietà di accumularsi nell'organismo e di essere eliminata con difficoltà. Perciò per nessuna ragione l'acqua di cottura delle patate dev'essere ingerita e neppure usata per la confezione o cottura di altre sostanze alimentari. La buccia delle patate fissa la massima percentuale di solanina ed è di pratica generale il mangiare le patate sbucciate. Peccato che insieme con la solanina, si perda così parte della vitamina C, presente in forte quantità nella cuticola che avvolge le patate. Qui si ritrova il segreto che spiega come le enormi quantità di patate consumate a scopo alimentare da alcuni popoli del settentrione, non abbiano mai, almeno per quello che se ne sa, provocati fatti tossici. Si ha invece notizia di avvelenamenti osservati in tempi d'eccezione e di gravi calamità per le popolazioni, quando le guerre prolungatesi per anni e anni, avevano determinate situazioni difficilissime per l'alimentazione ridotta al minimo; per non morire di fame spesso si consumarono le patate senza eliminare la buccia, donde fenomeni tossici legati alla solanina.

La patata non dovrebbe mai essere conservata in ammasso. Questa pratica, più di quel che non si sappia, favorisce la germogliazione e il prodursi della solanina. Molto spesso è stato rilevato come patate crude, non pelate, mal conservate siano state causa di avvelenamenti anche mortali negli animali bovini.

Qui da noi la coltivazione delle patate e soprattutto la loro conservazione seguono criteri illogici di empirismo, con risultati poco buoni. Quasi sempre i tuberi vengono disotterrati quando non sono giunti a maturazione per ragioni speculative per farne cioè primizie da vendere a prezzi proibitivi. La patata immatura è insipida, poco nutritiva, niente energetica e contiene un tasso di solanina molto al di là del limite innocuo per l'alimentazione. Si continua a fare ammassi dove la manutenzione si limita a rovesciare di sotto a sopra a vice versa i tuberi, con pale di ferro, traumatizzanti spesso taglienti; le patate così si ammaccano, quando non sono sezionate dai colpi degli energumeni chiamati a questa bisogna. La patata traumatizzata, spelata ferita marcisce e diventa velenosa.

Il tubero della patata, così prezioso, per la nostra alimentazione, ha bisogno di intelligente cura. Se pensiamo che per le qualità alimentari sta vicinissima al pane e che la produzione in grande di patate fa risparmiare il grano che per noi è scarso e di costo ben superiore a quello delle patate, dobbiamo augurare che la patata venga coltivata su vasta scala, tanto da poter diventare coefficiente notevolissimo per la nostra alimentazione instituendo finalmente sistemi di coltivazione e conservativi veramente razionali.

A. Abbruzzetti

Notiziario scolastico

Istituto tecnico industriale per costruttori aeronautici: elenco degli allievi ammessi e promossi nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1943-44 - Ammessi alla classe prima (seconda del Liceo tecnico industriale): Castenetto Giovanni, Di Giusto Riccardo, Fabbro Ottorino, Gobbi Giovanni, Degano Aurelio, Rikutti Gio. Batta, Chiappo Ferruccio, Comuzzi Corrado, Galluzzo Silvano, Longo Ermanno, Pravisano Viviano, Ravatt Glauco, Gigante Ermes, Jannis Steno, Piubello Renzo.

Promossi alla classe seconda (classe terza del Liceo): Vattone Emilio, Vianello Giuseppe, Liccari Angelo, Piccoli Dante, Pravisani Giuseppe, Tognolo Gianfranco, Ballan Elmo, Cancian Valentino, De Piero Aldo, Marturana Liliano, Odorico Aldo, Pico Odo, Pico Vittorino, Trevisan Iolse, Pezzutti Virginio, Barbina Carlo, Cassin Pietro, Comelli Attilio, Costantini Angelini, Degano Aives, Emaldi Giuseppe, Fabris Roberto, Goschia Mario, Michelutti Leonardo, Novello Luigi, Rumignani Gildino, Antonini Angelo, Buzzolo Renato, Lauzana Corradino, Michieli Gianfranco, Colautti Franco, Pituello Ivo, Ravanello Pio, Tognon Gestone.

Promossi alla classe terza (classe quarta del Liceo): Benini Luciano, Bisiot Ermes, Florino Lido, Lodolo Isidoro, Massarutti Luigi, Passoni Gastone, Rondo Brovedio Carlo, Toso Sergio, Battein Alfio, Fabbro Sante, Gerosa Giulio, Furlano Artico, Morsan Giovanni, Pacini Mario.

Promossi alla classe quarta (quinta del Liceo): Lenarduzzi Graziano, Pontoni Bruno, Porzio Gianfranco, Venier Guido, Cossa Giovanni, Friz Enrico, Micoli Mario, Susanna Arturo.

Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale «Antonio Locatelli»: Promossi alla classe seconda. Gottardo Silvano, Morcale Aldo, Smrekar Franco, Gulinini Gianfranco, Del Negro Luigi, Drelna Umberto, Fabbro Guglielmo, Favit Pietro, Paolini Dino, Pregnolato Virgilio, Terenzani Emilio, Zanuttini Carlo, Bottolo Sergio, Burelo Benito, Comuzzi Silvano, Degano Mario, Degano Virgilio, Filacorda Enzo, Filigoi Giuseppe, Marandini Vinicio, Pesante Pierino, Tramontini Giovanni.

Promossi alla classe terza: Geschi Paola, Faggiani Luciano, Morelli Luigi, Moretti Arrigo, Vidussi Carlo, Visintini Armando, Bettuzzi Renzo, Beltramini Renato, Bulfone Mario, Qualino Albano, Taverna Aldo, Velica Bruno, Zampa Angelo, Bettuzzi Angelo, Di Giusto Federico, Fiorencig Valentino, Piazza Primo, Viel Angelo.

Licenziati: Baccinetti Armando, Bosso Bruno, De Nipoti Enzo, Menosi Mario, Mestroni Nello, Morandini Gino, Filasio Ottone, Bini Luigi, Cancian Sergio, Del Gobbo Oddone, Durisotti Luciano, Giordano Dionisio, Malorgio Lucio, Merot Gino, Passero Enzio, Petri Valdi, Rosso Augusto, Rosso Vinicio, Savoia Adriano, Tonini Elmaldo, Marucci Umberto, Bertoli Giuseppe, Bianchini Romano, Bon Giovanni, Cantarini Sergio, Clario Pietro, Della Pietra Franco, Del Gobbo Giovanni, Fabris Dante, Giorgiutti Bruno, Mauro Valeriano, Marcuzzi Gino, Marcuzzi Pietro, Miconi Carlo, Nobile Vivante, Picco Olivo, Chelucci Ugo.

Privatisti licenziati: Garzitto Rosina, Pozzo Fedora, Zanello Luigia, Del Bianco Asco, Fabbro Luigi, Martelossi Arturo, Della Negra Bruna, Rovere Laura.

Istituto Magistrale «C. Percoto»: Ammessi al corso superiore: Fantini Angelo, De Anna Silvia, Foraboschi Gemma, Nieto Olga, Lomero Grazia, Valent Filippi Rina, Miano Francesco; privatisti: Piutti Renzo, Vascotto Mario, Gardi Franca, Magnani Paola.

Udine: alla seconda superiore, dalla A. Portelli Domenico, Baldissera Anna, Brida Maria, Bulfoni Carlamaria, Fabris Danila, Leonarduzzi Paola, Somma Daria, Zoccolari Lea; dalla I B: Cantarutti Maria, Cuffolo Maria, De Rossignol Lidia, Gregoris Maria, Plaino Noemi, Pozzo Maria, Sgobaro Antonietta, Tavano Anna; privatisti: Salvatore Itala, Fiorello Salazar Giulia.

Idonei alla terza superiore dalla II A: Macasso Renato, Ponta Roberto, Zampieri Sivo, Zanello Mario, Boenco Clelia, Lindaver Lidia; dalla II B: Capasso Margherita, Centrone Maria, Facris Maria Franca, Farini Dina; Ferrazzutti Zaira, Ildos Edgarda, Lunazzi Fides, Piva Silva; privatisti: Cartelli Pierina, Nardi Alessandra.

Liceo Ginnasio: Per gli alunni che per motivi rigorosamente documentati non hanno potuto presentarsi agli esami nei giorni precedentemente fissati viene stabilita una sessione suppletiva col seguente diario: 3 ottobre, ore 8 precise, esami di promozione e idoneità alla V ginnasiale e ammissione al liceo; 4 ottobre, ore 8 precise: esami di promozione e idoneità liceali.

Borse di studio agli orfani di guerra

L'Opera Nazionale Orfani di guerra ogni anno conferisce un cospicuo numero di borse di studio ordinarie, ridotte e speciali agli orfani di guerra frequentanti scuole, istituti inferiori e superiori governativi, pareggiati, parificati o comunque riconosciuti. Per l'anno scolastico 1944-45 tenuto conto dell'aumentato costo della vita, l'importo di tali borse è stato sensibilmente elevato. L'ammontare delle stesse è il seguente:

Borse ordinarie - Per scuole inferiori L. 1500 in residenza; per scuole inferiori L. 1700 fuori residenza; per scuole superiori L. 2300 in residenza. Lire 2500 fuori residenza; per corsi di ostetricia L. 2000 in residenza; L. 2300 fuori residenza; per istituti universitari L. 3500 in residenza, L. 4000 fuori residenza.

Le borse ordinarie possono essere conferite agli orfani minorenni che abbiano conseguito l'ammissione al 1.o corso di scuola inferiore o superiore o al 1.o corso universitario in una sola sessione di esami e che non siano in ritardo con gli studi.

Borse ridotte - Per le scuole inferiori L. 1200 in residenza, per le scuole inferiori L. 1500 fuori residenza; per le scuole superiori Lire 1700 in residenza, lire 2000 fuori residenza.

Costituiscono titolo di preferenza nell'assegnazione di borse di studio, oltre le attitudini, il profitto, la condotta dell'orfano, le condizioni demografiche, sociale ed economiche della famiglia, nonchè le benemerenze dei genitori (morte avvenuta sul campo o per causa nazionale e promozioni per merito di guerra, ricompense al valore, ecc.).

Le domande per la partecipazione a tale concorso dovranno pervenire al Comitato provinciale degli orfani di guerra di Udine, non più tardi del 15 ottobre p. v., corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato scolastico attestante l'ammissione al corso per il quale si chiede la borsa di studi con l'indicazione dell'eventuale promozione in una o due sessioni di esami; certificato rilasciato dal Comune attestante che l'orfano non gode altre borse di studio e che non trovasi ricoverato in istituto o convitto.

Annonaria

Distribuzione di ossame sul no nel Capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi ha inizio un turno di distribuzione, nel Capoluogo, di ossame sullo salato in ragione di gr. 200 pro capite.

Per il prelevamento è valido il tagliando n. 134 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

La vendita avrà luogo presso le norcinerie.

Prenotazione del sale e dei tabacchi

Da oggi a tutto il 30 corrente sarà effettuata nel Capoluogo la prenotazione del sale commestibile per il mese di ottobre. Le cedole saranno presentate al Deposito non oltre il 4 ottobre. Si ricorda che le prenotazioni tabacchi ricevute dalle rivendite per il mese di settembre valgono fino a nuovo avviso e che, pertanto, i consumatori non prenotati dovranno rivolgersi esclusivamente agli spacci autorizzati, facendo apporre dall'ufficio razionamenti del Comune di Udine l'apposita stampigliatura sulla carta annonaria del tabacco.

Un metodo pratico per la sgranatura del girasole

La direzione dell'ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O., sempre in materia di sgranatura del girasole, è lieta di poter rendere noto agli agricoltori della Provincia di Udine quanto a tale proposito, l'egregio avv. Vincenzo Parmeggiani da Cerrignano del Friuli ha portato a buon fine eseguendo esperimenti con il comune sgranatoio da granoturco azionato a mano.

«L'Associazione nazionale coltivatori di piante erbacee oleaginose si è adoperata con un'attiva propaganda e con tutti i mezzi per spronare gli agricoltori a collaborare alla soluzione del delicato problema. Il primo ad annunciare che risultati soddisfacenti si erano potuti ottenere, usufruendo lo sgranatoio da granoturco di grande potenza azionato a motore, fu il nostro ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine.

Ma se per le grandi aziende si era potuto trovare un sistema di sgranatura per i piccoli e medi agricoltori, che di macchine predette ne sono sprovvisti, non si era ancora potuto indicare un sistema economico e alla portata di tutti. Perciò dovendo anche preoccuparsi della sgranatura del prodotto ottenuto dai mezzadri della mia azienda ricorsi allo sgranatoio da granoturco azionato a mano ottenendo risultati lusinghieri.

Poca è la spesa che si chiede per far azionare detti sgranatoi, ne fa fede quanto appresso indico; osserviamo la nostra sgranatrice, i fianchi sono provvisti di una manovella da una parte e di un volano dall'altra. Prendiamo in considerazione il volano. Con delle tavole facciamo un disco, prima unendole assieme con delle traverse poi segandole in modo da ottenere una ruota come quando si vuol fare un coperchio. Questa ruota applichiamola con delle staffe o con del filo di ferro ai raggi del volano dopo aver battuto nella faccia esterna della ruota stessa dei chiodi in modo che rimangono con la testa fuori, del legno un centimetro circa. Questo rappresenterà per il nostro lavoro il «corpo del battente».

Ed ecco come si adopera: tagliamo le calatidi in modo che vi rimanga un po' di stelo, avvicinandole tenendole per questa specie di manico alla ruota chiodata in moto senza farvi eccessiva pressione. In un attimo i semi saranno passati sul pavimento o sulla coperta che avremo avuto cura di distendere prima di iniziare il lavoro».

L'accorgimento del dott. Parmeggiani, per coloro che si trovano nella impossibilità di portare il proprio prodotto alla trebbia o che ne hanno in quantità poco rilevante, può ritenersi un sistema indicatissimo specie nell'attuale momento difficile.

Per la Patria

La Donna ausiliaria, che risponde all'appello della Patria, si esplica come un soldato ad un posto di lavoro offrendo le sue capacità individuali al bene supremo dell'Italia. Volonterosa e obbediente, ella svolge la sua opera quotidiana nella fede di un domani migliore a vantaggio di una libera e degna collettività nazionale.

Gli arruolamenti delle volontarie si ricevono tutti i giorni dalle ore 7,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18 presso il Comando Provinciale dei Servizi Ausiliari (via Garducci n. 5).

Pacchi di indumenti per gli italiani in Germania

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana comunica che, in previsione dell'inverno, e permesso l'invio agli italiani in Germania, considerati liberi lavoratori, di pacchi di vestiario (abiti, scarpe, maglieria e biancheria) del peso di kg. 5. Tali pacchi potranno essere nominativi cioè inviati da privati ai loro congiunti o anonimi confezionati a cura della C.R.I. Pacchi ed indumenti dovranno essere inviati all'ufficio pacchi della C.R.I. in via Manzoni n. 7, per l'ulteriore inoltro.

Per poter contribuire col massimo apporto a questa assistenza dei connazionali, si fa appello ai comitati, delegazioni della C.R.I., enti e privati affinchè, anche in questa occasione, concorrano con benevolenza al buon esito della raccolta, come così generosamente hanno concorso per la spedizione di pacchi viveri.

Qualunque indumento, anche se usato, purchè in buono stato, sarà gradito, e graditissima sarà lana con cui poter confezionare maglierie, sciarpe, calze ecc.

Un triciclo rubato in viale Italo Balbo

Davanti al negozio di frutta di Francesco Cordenon fu Isidoro, sito in viale Italo Balbo, sosta durante tutto il giorno, salvo le assenze per i servizi, il triciclo di sua proprietà pronto a partire ad ogni evenienza. Ma ieri, purtroppo, la sua partenza non era stata affatto ordinata dal padrone, il quale tra una pesata e l'altra nel cui piatto ordinava la merce, l'occhio fuori dell'uscio, e constatava la fulminea sua scomparsa.

Per il soggiorno nel Litorale Adriatico

Scadenza delle autorizzazioni

Col 30 settembre p. v. andrà a scadere la validità di un primo gruppo di autorizzazioni di soggiorno nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico.

Gli interessati pertanto, dovranno presentarsi negli Uffici della Questura, muniti dell'autorizzazione stessa per il visame al fine della eventuale rinnovazione.

Tutte le persone che non hanno ancora ritirato il permesso, dovranno provvedere entro il 30 settembre p. v., per non incorrere nelle sanzioni previste dall'ordinanza del Supremo Commissario per il Litorale Adriatico a carico degli inadempienti.

L'opera dei "fuori legge"

Due coniugi assassinati

Il 20 corrente verso le ore 6 presso Rizzolo di Reana venivano rinvenuti sulla strada che costeggia il torrente Torre i cadaveri dei coniugi Manlio Bratti, di 41 anni, e Adalgisa D'Agostini, di 40 anni, residenti nella nostra città.

E' assodato che durante la notte tra il martedì e il mercoledì alcuni banditi si presentavano alla loro abitazione e, prelevatili, li trasportavano sul luogo del delitto, ove l'altro ieri venivano rinvenuti straziati da ben quaranta colpi di fucile mitragliatore. Si ignorano le cause del truce delitto.

ARTE E TEATRI

Il Quartetto Ciriani

Ha aperto iersera la nuova stagione concertistica cittadina, al Teatro Puccini, il Quartetto classico d'archi cittadino Ciriani, composto dei proff. Eligio Ciriani, Vittorio Zorattini, Alcide e Pio Bulatti.

La sala, folta del migliore pubblico udinese, ha tributato al valoroso complesso manifestazioni cordialissime di plauso e di simpatia: approvando e sottolineando con calore le singole esecuzioni, e ottenendo anche un bis.

E meritava infatti il programma le fervide accoglienze del pubblico: imperniato quello su alcuni fra i nomi più celebri della letteratura quartettistica europea, antica e moderna. Buona molto è stata la scelta di un *Quartetto* di Boccherini, il riformatore e lo stilizzatore di questo genere musicale: essendo il settecentesco lucchese — degno rivale di Haydn — conosciuto immeritamente e soltanto come autore del Minuetto più minuetto del mondo. E delle sue quattrocento composizioni ben settantadue sono i *Quartetti*. Di questa musica solida e pur piacevole, facile e limpida, con quegli attimi di preromanticismo, i giochi delle parti, le combinazioni di armonie talora piccanti, il complesso ha rilevato la chiarezza e le soluzioni, ottenendo effetti di rara efficacia.

Valori di interpretazione che si sono ancor meglio espressi in un *Quartetto* di Dvorak, il boemo dai salti d'umore sunteniani ad un carattere ceco-slavo. Passaggi bruschi, dalla tristezza più cupa alla gaiezza più espansiva, con la profonda consueta fantasticheria lunga e immobile, e la sensibilità dolce e la irritabilità quasi selvaggia. La bellezza di questa musica è tutta nel mondo di quaggiù; non aspira a lontananze sconosciute, ad altezze senza fine, nè discende a profondità oscure e inacessibili. Dvorak non dimentica il suo mondo folcloristico e non lo sorpassa: il vasto mondo non ha fatto che dare alla sua sensibilità e al suo pensiero ampiezza e profondità. Ma tutto questo incarna nell'opera dal perfetto equilibrio e dalla forma classica, ricca di idee e di originalità musicale, che riesce in un quadretto sinfonico di glorioso carattere pittoresco e descrittivo.

Ai due *Quartetti* è seguita la *Serenata* di Haydn, in cui il primo violino ha potuto sfoggiare ampiamente le sue doti di delicatezza e di fine squisita sensibilità lirica: una *Fuga* di Mozart, per giungere al terzo degli autori più interessanti del concerto, Borodin, nel celebre sempre gradito *Notturno*. La ricchezza di immaginazione del più genuinamente russo dopo Moussorgsky, tra i compositori del famoso «Gruppetto dei Cinque», la spontaneità della vena melodica, il lirismo originalissimo nella proposizione del tema e nello scambio del canto ha provocato agli artisti applausi sinceri e irrefrenabili con richieste di replica, che è stata gentilmente concessa. Il concerto è terminato con due *Tempi* del *Quartetto op. 10* di Debussy, integralmente eseguito nei precedenti concerti alla Radio e nel Salone del Castello: brano sempre interessante per la sua scrittura e l'armonia delle parti.

Il Quartetto Ciriani ha dato alle sue eclettiche interpretazioni l'amore di uno studio cosciente, da cui la ricchezza di vitalità varietà naturalezza e colore: con modi pieni di signorilità, vivacità e ampiezze sonore. L'esuberanza minacciante talvolta l'armonia dell'assieme viene tosto ripresa e riportata alle esigenze della fusione necessaria e inderogabile: con tanta onestà e generosità.

Ci auguriamo che questo concerto non sia un punto fermo fra le manifestazioni artistiche cittadine, ma che presto altri musicisti nostri — e ne abbiamo di valenti — diano al pubblico udinese la gioia di un'ora d'arte e di poesia come ieri sera.

e. cav.

SCHERMI

Addio, amore!

Un film sorprendente, che dimostra l'alto livello al quale il nostro cinematografo ha saputo arrivare per l'esperienza e la passione della sua gente migliore.

Sebbene il soggetto — tratto dai romanzi *Addio, amore!* e *Castigo* di Matilde Serao — e l'atmosfera ed i costumi e gli arredamenti siano la ripetizione di una formula già perfetta e fortunata (*Marie Piccolo mondo antico, Malombra, Geloria, Zaza* per non citare che alcuni), tutto è così gonfio di passione e di delicatezza, di raffinatezza e di intelligenza, da meravigliare e far confidare in un sicuro cammino del cinema italiano. Il buon gusto regna sovrano: nella sceneggiatura e nella regia, nel dialogo e nel commento musicale. Le battute sono scritte ed espresse — camera e recitazione — con essenzialità nettezza scarnità appropriatissime. Giarini Franciolini direttore (chi non ricorda *Fari nella nebbia?*) riconferma e ripaga con generosità le certezze riposte in lui dalla settima arte: per merito suo i dialoghi sono stati ideati scritti e riveduti da letterati, non improvvisati nel teatro di posa: gli attori hanno studiato e recitano: ed egli vi ha dato l'apporto della sua ortodossa preparazione tecnica e della più fine sensibilità d'animo.

La grazia incantevole di Jacqueline Laurent, creatura veramente freudiana nel soggetto e nella difficile interpretazione; la sinuosa bellezza di Clara Calamai, mantenuta in un tono di dimesso riserbo nonostante le famose arditissime scollature; lo stile e l'espressione di Roldano Lupi, divenuto in breve tempo un attore di classe; la cordiale simpatia di Leonardo Cortese formano un quartetto artistico di levatura superba.

Il maestro Enzo Masetti ha scritto una colonna sonora — musica parola del silenzio cinematografico e rima dei versi che i poeti della decima musa scrivono sulla pellicola ancor vergine — squisita e pregevolissima, incorporata nel film come parte integrante e assolutamente puntuale.

All'«Odeon».

vice.

Il listino dei prezzi per i caffè e bar

Gli esercenti caffè bar sono invitati a passare alla sede dell'Unione per ritirare il listino speciale n. 3 dei prezzi massimi delle consumazioni, in vigore dal 21 settembre 1944.

Cade da una impalcatura e riporta gravi lesioni

L'operaio Raimondo De Tina fu Giovanni, di 74 anni, da Ugovizza, recatosi per ragioni del suo lavoro su una impalcatura alta quattro metri, per causa imprecisata, ad un tratto, perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto.

Alcuni che nei pressi avevano assistito alla improvvisa scena, accorrevano in soccorso del malcapitato che a terra emetteva gemiti di dolore e lo trasportavano nella sua abitazione. Ivi lo prelevava poco più tardi un celere mezzo di trasporto che lo faceva giungere verso le ore 20.30 al nostro Ospedale.

I sanitari che lo hanno accolto constatavano com'egli avesse la colonna vertebrale fratturata nel tratto dorsale e per questo lo ricoveravano in reparto riservandosi la prognosi.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria di Giulio Della Toffola e del prof. Franco Giovenco: Leone Del Mestro L. 50. - Per onorare la memoria di Bruno Malgarita nel triggesimo della morte: maresciallo Franco Atzori L. 50; maresciallo Augusto Berti L. 50; maresciallo Renzo De Candia L. 50; Roberto Guaran L. 50; dott. Francesco Minciotti L. 45; Francesco Mosangini L. 25, maresciallo Giuseppe Destro L. 20. - Per onorare la memoria del dott. Angelo Beretta: famiglia Monti L. 100. - Per onorare la memoria di Luigi Variolo, del rag. Giovanni Furlani e del prof. Umberto Selan: famiglia Monti L. 75. - Per onorare la memoria di Franco Pozzo: rag. Federico Michieli L. 20.

All'Asilo Immacolata - Per onorare la memoria di Maria Botto: avv. Giacomo Centazzo L. 50.

Al Rifugio Bearzi - Per intestare un lettino alla memoria di Angelo Paglietti di Spilimbergo: Dino Battiglello, Bruno Vincentin, Gastone Flovenni, Elio De Cecco, co Orti Manara, Lucio Modotti, Ferruccio Bonora, Bruno Della Valle L. 500.

All'E. C. A. - Contrano Colussi ha offerto L. 50. - Per onorare la memoria del prof. Umberto Selan e di Amelia Fattori: ing. Tita Rizzani L. 50.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Maria Botto: Maria Linussio L. 100.

ALTRE OFFERTE.

All'Opera di S. Vincenzo della parrocchia S. Nicolò - Per onorare la memoria del prof. Selan: le macellerie Esento e C., Pietro Del Negro, Enoro Ovan e Angelo Marcuzzo L. 200.

Alle Dame della Carità di S. Marco - Per onorare la memoria di Giulio Della Toffola e del prof. Franco Giovenco: famiglia Fusari Ferri L. 50.

Una culla

La nascita di un grazioso e vispo maschietto, ha allietato ieri la casa dei coniugi Bianca Nalisto e Bruno Visentin. Al neonato, il primogenito, sarà imposto il nome di Ivanello. Ai felici genitori, al nonno Virgilio Nalisto linotipista presso il nostro giornale, vivissime felicitazioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

21 settembre 1944-XXII

NATI 4
MORTI 2
MATRIMONI 1

NASCITE

Cirino Angela (I nato) di Arduino e di Isolina Barsanutti; Bisini Valentina (III nato) di Igino e di Elsa Nardone; Longi Rosanna (II nato) di Giuseppe e di Fain Assunta.

MATRIMONI

Vanin Primo falegname con Pozzo Virginia casalinga.

MORTI

Furlan Anna fu Giacomo in Ciori di anni 56 casalinga; Lazaris Pietro fu Olivo di anni 58 meccanico.

IL GIORNO

Venerdì 22 settembre (266-100)
S. Maurizio martire

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, via Vittorio Veneto; Cantoni, viale Ettore Muti. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 23; termina ore 5

OSCURAMENTO

Inizia ore 20,03; termina ore 5,51

Imposta generale sull'entrata sul commercio dei combustibili solidi

L'Intendenza di Finanza comunica:

Con provvedimento N. 804 del Ministero dell'Economia Corporativa, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 5 ottobre 1943, ed entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, sono stati apportati alcuni aumenti al prezzo di vendita di determinati combustibili solidi di produzione nazionale per i quali l'imposta sull'entrata si corrisponde in quota fissa una volta tanto a norma degli accordi stipulati con le associazioni sindacali di categoria.

Ciò stante, d'intesa con le associazioni sindacali competenti a decorrere dal giorno 5 ottobre 1943 per i seguenti combustibili solidi di produzione nazionale le quote fisse di imposta sull'entrata determinate con l'accordo 27 dicembre 1941, n. 71854, rinnovato per l'anno 1943 con l'accordo generale 27 dicembre 1942, n. 71452, e prorogato per l'anno 1944 con il Decreto Ministeriale 15 febbraio 1944, restano fissate nella seguente misura: Carboni Arsa e Sulcis: imposta fissa per tonnellata L. 5,50; Lignite picee del grossetano ed altre: imposta fissa per tonn. L. 7,10; Lignite xiloidi del Valdarno ed altre: imposta fissa per tonnellata L. 6,70; Lignite torbose: imposta fissa per tonn. L. 5,10; Torba: imposta fissa per tonnellata L. 7.

Restano ferme tutte le altre aliquote previste nei citati accordi.

Le quote fisse d'imposta determinate per le lignite xiloidi del Valdarno, ed altre, escluse quelle picee, nonchè per le lignite torbose, assorbano anche l'imposta relativa alla quota di L. 10 per tonnellata dovuta dai consumatori di detti prodotti alla Cassa Conguaglio costituita con il decreto del Ministro delle Corporazioni, del 3 dicembre 1942.

Nessun rimborso compete per la imposta eventualmente assolta nei modi normali sulla predetta quota prima dell'emanazione della presente circolare, mentre dovrà prescindersi da qualsiasi rilievo inerente alla omessa corresponsione di detta imposta.

Le ditte interessate provvederanno alla regolarizzazione dei documenti emessi dal 5 ottobre 1943 al giorno in cui verranno a conoscenza di quanto disposto con la presente circolare nel termine massimo del 31 ottobre 1944 senza conseguenza penali.

Per maggior chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Registro.

Cronaca mesta

Mila Crotti

Si sono svolti ieri alle 15 i funebri della bambina Mila Crotti di 4 anni, fiore olezzante di bontà, deceduta in seguito ad investimento automobilistico avvenuto tra Castelerio e Branco.

La benedizione della salma ebbe luogo nella chiesa dell'Ospedale; quindi si compose il corteo funebre che accompagnò la piccola scomparsa sino al Camposanto ove venne tumulata in luogo riservato. Aprivano il mesto corteo le orfanelle del Rifugio Bambin Gesù e San Vincenzo. Avevano inviate corone «Gli amici di papà» e «le amiche di mamma» «Giorgio, Paolo e Maria Teresa». Uno splendido cuscino di garofani omaggio dei genitori posava sulla bara. Ai cordoni erano due bambine bianco vestite e due orfanelle del Rifugio.

Accanto ai desolati genitori seguivano il feretro molti amici e colleghi del padre sig. Bruno Crotti maresciallo d'aeronautica e diverse signore e signorine. Ai genitori l'espressione del nostro cordoglio per il tragico evento che li ha colpiti.

La scomparsa di una pistola. Luigi Tonini fu Alessandro abitante nella nostra città in via Riccione, custodiva da tempo dopo averla regolarmente denunciata in Questura, una pistola a tamburo marca «Rast» ch'egli teneva abitualmente in una cassetta priva di serratura deposta nella propria camera da letto. Grande sorpresa quindi, la sua, se l'altra mattina ne constatava la sparizione. Degli autori del furto, per ora, nessuna traccia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario provvisorio sulla linea Udine - Cividale

Da oggi 22 settembre e fino a nuovo avviso, l'orario della linea ferroviaria Udine-Cividale rimane così modificato:

Partenze da Cividale: ore 8; 14; 18.

Partenze da Udine: ore 8.15; 12.20; 18.20.

Nelle prime ore del 20 corrente è spirato serenamente, confortato dai carismi di Nostra Santa Religione e dalla benedizione del S. Padre

Battista Galeazzo Giacomuzzi

Colonnello della Riserva Navale

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: la consorte Maria nata CONTESSA DONA' DALLE ROSE, i figli LORENZO, LUCIANO ed ELENA, le NUORE, i NIPOTINI, la SORELLA, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Il doloroso annuncio viene dato a tumulazione avvenuta per desiderio del Caro Estinto.

Venezia, 22 settembre 1944.

Il Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai della SOCIETA' FRIULANA DI ELETTRICITA' prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro consigliere e direttore dr. ing. Luciano Giacomuzzi.

Gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione ed il Personale tutto della SOCIETA' ELETTRICA CARNICA si associano al grave lutto che ha colpito l'amministratore dr. ing. Luciano Giacomuzzi.

Ieri alle ore 9,30 saliva in cielo l'anima cara del piccolo

Pietro

di giorni 40

I conturi CASARINI, lo zio TONINO e la cugina CLARA, angosciati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Casa di Cura di via Marangoni 8.

Udine, 22 settembre 1944.

Gli impiegati e le maestranze della Ditta Casarini partecipano con profondo dolore al lutto del loro amato Titolare.

Ieri alle ore 12, munito dei conforti religiosi, serenamente cessava di vivere

Vittorio Polo

di anni 78

Esercente di S. Caterina

Ne danno il triste annuncio i nipoti PIETRO, MARIA, SERGIO, VITTORINO, LUCIANO, RENZO, e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Caterina, 22 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

LA FAMIGLIA GINO FABBRO non potendo farlo singolarmente, esprime pubblicamente la sua commozione e ringrazia tutti quanti volsero partecipare al suo immenso dolore per la perdita dell'adorata

AMALIA

Udine,